

# Cari figli!



Periodico dell'Associazione Opera d'Amore Regina della Pace - Sede: Via Molino 15/a 32032 Feltre (BL)  
Registrazione Tribunale di Belluno n. 02/2023 (RGNC n. 535/2023) del 14 aprile 2023  
Direttore: De Martin d. Virginio - Responsabile ai sensi di legge: Dalla Rosa Sergio.

n° 05  
Giugno 2024

## Essere Apostoli oggi



*“Se vivreste, figli miei, l’Amore di mio Figlio, il suo regno sarebbe già sulla terra, perciò Apostoli del mio amore, pregate, pregate affinché mio Figlio ed il Suo Amore siano più vicini per poter essere esempio d’amore e poter aiutare tutti coloro che non Lo hanno ancora conosciuto.”*

*Medjugorje 2017*



Cari figli

## APOSTOLI DEL MIO AMORE

**D**opo la splendida festa della Consacrazione al cuore immacolato di Maria, vissuta a Camposampiero alla fine del mese di aprile, ritornando alla vita quotidiana, spoglia delle gratificazioni esteriori della festa, riappare la fatica del lavoro e la necessità di vivere con persone spesso diverse per carattere e per fede. La Madonna in un messaggio lo ha messo in luce: “Cari figli, Dio vi prova nelle vostre occupazioni quotidiane. Perciò pregate, pregate per poter superare in

pace ogni prova” e soggiunge: “Da tutte le situazioni, attraverso le quali Dio vi prova, uscirete più aperti a Dio con l’amore”. Sono parole che rincuorano e incitano a testimoniare l’amore di Dio nella vita quotidiana.

Perché consacrarsi a Maria? Consacrarsi a Lei è *ben di più che affidarsi*. È accettare di essere suoi figli, come Gesù ha voluto, quando dalla croce, fece agli apostoli l’ultimo dono, quello di sua madre. Donò la maternità di Maria a Giovanni e a noi che crediamo e stiamo adoranti ai piedi della croce. Disse a

Giovanni che stava accanto a Lei: “Ecco tua madre” e alla sua mamma: “Donna ecco tuo figlio” (Gv 19, 27). Allora, non l’accogliamo solamente come ospite gradita (affidamento), ma come nostra Madre (consacrandoci), così Maria può fare molto di più, può educarci e modellarci.

Il filo conduttore degli articoli di questo numero di Cari Figli è il desiderio e la volontà di mettere in pratica la terza parte della sua pedagogia e del suo progetto, cioè la chiamata a diventare missionari, apostoli

dell’amore di Dio, per far conoscere l’amore di Gesù che oggi manca terribilmente, e Maria è inviata per convincere l’umanità a venire a Cristo. Nella sua lunga e straordinaria presenza di questi ultimi due secoli, e soprattutto a Medjugorje da 43 anni, Maria chiede esplicitamente nei suoi messaggi, non solo di imparare a pregare, e di convertirci, ma anche di aiutarla a vincere la battaglia che Satana ha ingaggiato per rovesciare il regno di Dio e procurare la rovina e la morte di tutti.

San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716) nel suo famoso “Trattato della vera devozione a Maria”, egli dice che negli ultimi tempi Maria dovrà formarsi un grande schieramento di santi che con Lei si opporranno al drago infernale (Ap. 12). La Vergine Santissima guiderà un esercito di fedeli in una battaglia mondiale che vedrà l’umanità dividersi in schieramenti contrapposti, con Dio e contro Dio. E la vittoria sarà del Signore!

Anche la mistica Caterina Emmerick nelle visioni risalenti al 1820-1823, anni nei quali il Trattato del Montfort non era ancora pubblicato, parla degli “Apostoli degli ultimi tempi”: ne parla per rivelazione privata ma si riferisce a un progetto del Cielo ben chiaro, che la Regina della Pace sta sviluppando oggi a Medjugorje.

Singolari sono anche le parole che, ancora Cardinale, S. Karol Wojtyła pronunciò: “Ci

troviamo oggi di fronte al più grande combattimento che l’umanità abbia mai visto. Non penso che la comunità cristiana l’abbia compreso totalmente. Siamo oggi davanti alla lotta finale tra la Chiesa e l’Anti-Chiesa, tra il Vangelo e gli Anti-Vangelo.”

Dal 18 Marzo 2000 nei messaggi di Medjugorje avviene una svolta. Maria comincia a dire a TUTTI: “Cari figli: **vi invito a diventare i miei apostoli.**” Rinnova questo invito il 18 Marzo 2001. E il 2 Marzo 2011. Dall’Aprile 2005 la Madonna si rivolge esplicitamente a questi suoi Apostoli, che possiamo identificarli proprio nei consacrati, con nomi diversi, come **Apostoli di pace e di amore** (2 Novembre 2006), **apostoli della santità** (2 Dicembre 2006), chiamati ad essere **il fiume del suo amore** (18 Marzo 2010), **apostoli miei, apostoli della luce di Dio** (2 Marzo 2012), **apostoli del Suo Amore e della sua Volontà** (2 Giugno 2012), **apostoli dal cuore puro** (2 Ottobre 2012), **apostoli della fede e dell’amore** (2 Maggio 2013). Dal 2 Marzo 2011 la Madonna si rivolge, quasi in ogni Messaggio, agli Apostoli del suo Amore.

Ognuno di noi quindi, consacrandosi, ha risposto anche ad una chiamata, la chiamata a farsi apostolo, ed occupa un posto di grande importanza nel piano divino della salvezza del mondo.

Scriva P. Gianni Sgreva: “Chi ha avuto la grazia di approfittare

in tutti questi anni degli insegnamenti della Regina della pace, non può non vedere quale dono straordinario Dio abbia fatto alla Chiesa e all’umanità: mai si era verificato un evento così grandioso nella storia delle apparizioni mariane. Gli effetti di questa straordinaria presenza sono visibili: il risveglio della fede, le vocazioni, il fervore della preghiera, la pace ritrovata di innumerevoli cuori. Che cosa abbia ricevuto la Chiesa da Medjugorje, lo sapremo con esattezza solo in Cielo, ma è certo che da quell’oasi di pace il profumo di santità di Maria ha inondato tutta la cristianità, ridonandole nuova giovinezza. Questo tempo è il tempo del nuovo mandato missionario. La Madonna si è assunto l’impegno di sconfiggere l’azione di satana, il quale, con i suoi “apostoli di morte”, ha ingaggiato una furiosa battaglia per strappare Dio, cioè l’amore di Dio, dal cuore degli uomini e prenderne il possesso.

“Cari figli, in questo tempo vi invito tutti a pregare per le mie intenzioni. In modo particolare pregate per coloro che non hanno conosciuto l’amore di Dio e non cercano Dio salvatore. **Siate voi, figlioli, le mie mani tese; con il vostro esempio avvicinateli al mio Cuore ed al Cuore di mio Figlio. Dio vi ricompenserà con grazie ed ogni benedizione.**”  
(25 novembre 2004).

D. Virginio

Camposampiero: sabato 27 aprile, il primo gruppo di consacrati.



importante e così utile per il cammino spirituale di tante persone.

Quando si cerca la Volontà del Signore, Lui ci fa percorrere nuove strade e ci fa incontrare nuovi compagni di viaggio.

Gabriella Zecchi

## LA CONSACRAZIONE A MARIA

### Un posto speciale nel Suo Cuore

**A**l giorno d'oggi ci sono tante difficoltà, tante tentazioni e se non viviamo assieme a Maria e a Gesù con la preghiera, la Confessione, la S. Messa, perdiamo anche quel poco di fede che abbiamo.

La Regina della Pace quante volte ci ha chiesto di ascoltare e vivere i suoi messaggi, di pregare, di amare Suo Figlio,

## LA DUE GIORNI A CAMPOSAMPIERO

**A**vere avuto la possibilità di rinnovare la mia Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria il 27 e 28 marzo scorso è stato un dono di Dio e uno sprone nel mio cammino di fede.

Tutti i momenti di preghiera, catechesi, le Sante Messe e l'Adorazione Eucaristica sono stati così preziosi e il tempo è passato molto in fretta. È stata una ricchezza per tutti poter condividere quelle ore trascorse assieme.

All'inizio del 2017 suor Nives mi aveva proposto la Consacrazione a Cristo per mezzo di Maria, che sarebbe avvenuta nella sua parrocchia a Farra di Feltre.

Avevo accettato di cuore e lei mi aveva fatto arrivare i testi per la preparazione.

Il 25 marzo don Virginio concelebrò la Messa con il vescovo emerito di Belluno-Feltre e altri sacerdoti e tanti parrocchiani, di Farra e fedeli di altre parrocchie, e siamo stati consacrati a Maria.

Suor Nives e io ci eravamo conosciute alcuni anni prima durante un pellegrinaggio a Medjugorje, organizzato dall'associazione Mir I Dobro in occasione dell'apparizione del 25 giugno. È nata da allora una bella e fraterna amicizia che si è rafforzata quando ho conosciuto anche don Virginio il 25 marzo 2017.

Ho accolto con gioia la notizia della nascita dell'Associazione Opera d'amore Regina della Pace. Maria e Gesù hanno proprio ispirato i cuori dei fondatori di questa Associazione, così

solo così potremo avere la pace nei nostri cuori e portare la pace agli altri

Quando ci consacriamo al Cuore Immacolato di Maria, ci doniamo completamente a Lei. Lei è al nostro fianco, ci è maestra ad impegnarci nella nostra vita cristiana, così che possiamo viverla in modo più autentico, seguendo quello che il Signore ci ha comandato ed

insegnato.

Consacrando a Maria Lei può agire in noi e aiutarci a trasformarci interiormente secondo la Volontà di Dio. Lei è la madre di tutti, ma in special modo di noi cristiani, la nostra mediatrice, la porta attraverso la quale può arrivare a noi la misericordia di Gesù.

Nella sua catechesi padre Petar ci ha raccomandato di

persone care. Maria ci aiuta a pregare, a fidarsi e a non aver paura, come fanno le vere mamme. C'invita a pregare lo Spirito Santo che è la potenza di Gesù, per aiutarci nelle difficoltà.

Abbandonarsi alla volontà di Dio in situazioni che per noi sono ingiuste o incomprensibili è un atto di fede e di speranza in Lui, e la preghiera ci viene in aiuto.

Dio ha un progetto su ognuno di noi, lo comprendiamo con il tempo, noi dobbiamo sforzarci di cercare la Sua volontà e vivere quello che Lui si aspetta da noi. Maria ci insegna a fare la volontà di Dio, a evitare il peccato tenendoci

per mano se la invociamo, invitandoci a guardare a Suo Figlio quando la strada è faticosa o dolorosa.

Per mezzo della Consacrazione a Maria, Lei ci invita a vivere la volontà di Dio, occorre però costanza in questo cammino, costanza nella fede, nella preghiera e nei sacramenti.

Consacrarsi a Maria è cominciare una vita nuova, penso che chi vive la consacrazione con responsabilità, occupi un posto speciale nel Suo cuore.

Gabriella Zecchi (Modena)



Camposampiero: domenica 28 aprile, il secondo gruppo di consacrati. La celebrazione è stata presieduta da Padre Fahd del Libano



Padre Peter di Medjugorje ha presieduto la preghiera di consacrazione a Maria e di guarigione.

cercare e fare la Volontà di Dio e di non avere paura perché Dio è sempre con noi. Come ha fatto Maria, nostra Madre, che ha fatto sempre la Volontà del Padre, così anche noi dobbiamo sforzarci di seguire il Suo esempio.

Pregando il Padre Nostro diciamo "sia fatta la Tua volontà". Fare la volontà di Dio non è semplice, spesso è l'opposto della nostra volontà, "Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie".

Senza l'aiuto di Dio, a causa delle nostre debolezze, è quasi impossibile, specialmente quando abbiamo problemi in famiglia o vengono a mancare

## I MIRACOLI DI MARIA

*In un mondo arido di spiritualità, come quello nel quale viviamo, la testimonianza di Jessica e della sua famiglia che vivono in una città caotica, appare come un fiore raro, un miracolo ottenuta da Maria, promettente e stimolante.*

**S**abato 27 Aprile io e la mia famiglia abbiamo deciso di cogliere l'invito di Maria e di consacrarci formalmente al suo Cuore Immacolato.

La decisione è venuta dalla lettura di questo messaggio:

**“Cari figli, il mio invito a vivere i messaggi che vi do è quotidiano. In modo particolare, figlioli, vorrei avvicinarvi di più al Cuore di Gesù. Perciò, figlioli, oggi vi invito alla preghiera indirizzata al mio caro Figlio Gesù, affinché tutti i vostri cuori siano suoi; e inoltre vi invito a consacrarvi al mio Cuore Immacolato. Desidero che vi consacriate personalmente, come famiglie e come parrocchie, in modo tale che tutto appartenga a Dio attraverso le mie mani.**

**Perciò, figlioli cari, pregate in modo da capire il valore di questi messaggi che io vi do. Non chiedo nulla per me stessa, ma chiedo tutto per la salvezza delle vostre anime. Satana è forte e perciò, figlioli, con la preghiera continua state vicini al mio Cuore materno. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.** (messaggio del 25 Ottobre 1988).

L'idea che il suo manto avvolge e protegge ancora di più la mia famiglia, mi aiuta nelle preoccupazioni che sono nel cuore di ogni moglie e mamma e crea un po' più di spazio da dedicare all'ascolto, alla preghiera e alla testimonianza.

Vivo in una città grande,



multiculturale, piena di distrazioni che certo non aiutano a guardarsi dentro. Nel corso degli anni ho visto molte persone perdersi in stili di vita superficiali apparentemente innocui ma che allontanano sempre di più dalla Via del Signore. Tutti sembrano felici, ma quando si trova qualche minuto per parlare ed andare più

a fondo, le persone sono piene di ansie, paure per il futuro, angosce. Sembra che abbiano perso la speranza.

### Non è facile essere testimoni

Tante volte mi chiedo, come essere testimoni dell'amore di Dio in questo mondo così lontano? Come essere apostoli e



Photo Irene Bergamasco



testimoni della Mamma Celeste?

Come spesso accade, Maria con i suoi messaggi ci guida e ci dà risposte.

Messaggio del 2 Ottobre 2003 rivolto al resto del mondo attraverso la veggente Mirjana di Medjugorje:

**“Cari figli, datemi completamente il vostro cuore. Lasciate che io vi conduca a**

**mio Figlio che vi dona la vera pace e la vera gioia. Non fatevi ingannare dalle false luci che vi circondano e che vi si offrono. Non permettete a Satana di dominarvi con una falsa pace e una falsa gioia. Venite da me. Io sono con voi”.**

Come la nostra Mamma suggerisce, non facciamoci ingannare dalle “false luci”, come individuo e come famiglia troviamo sempre il tempo e lo spazio per staccarci da tutto e coltivare la nostra interiorità attraverso la preghiera personale e in famiglia: Maria non si stanca di raccomandare di recitare il Rosario. Il primo passo è dirlo e farlo conoscere agli altri... come? A volte basta inserire il discorso quando si parla con chi è lontano dalla fede (sempre con grande rispetto e umiltà), a volte io chiedo preghiere a chi so che ormai non prega più (“mi ricordi nelle tue

preghiere per favore?”). È sorprendente la reazione che a volte si riceve, le persone rimangono spiazzate ma poi spesso si introduce un discorso che va nel profondo. Quando qualcuno tende a lamentarsi degli altri, si tenta sempre di chiudere il cerchio di negatività dicendo: “dirò un Rosario per questa persona perché capisca che sta sbagliando”, all'inizio le persone rimangono perplesse, poi però mi rendo conto che riflettono e a volte fanno altre domande.

Vorrei raccontare una storia particolare che forse dà l'idea di come la testimonianza a volte dia frutto. Ho parlato della consacrazione ad un'amica di grandissimo spessore, persona di grandi valori ma ancora alla ricerca della Verità. Onestamente avevo un po' di timore di perdere la sua stima perché è una persona a cui tengo

*Nella foto qui sotto: Padre Paolo Fahd del Libano presiede la celebrazione di domenica 28. Foto in basso: Krizan Brekalo, da 40 anni del gruppo di preghiera di Medjugorje, guida la recita del Santo Rosario.*



tantissimo, ma sentivo che Maria mi chiedeva di avere coraggio e di farlo. Mi ha ascoltato attentamente e alla fine la nostra Mamma celeste ha aperto una fessura, perché da lì abbiamo iniziato a parlare di Medjugorje e non ha escluso di voler fare un pellegrinaggio con noi.

Vorrei sottolineare anche quanta curiosità genera la medaglia miracolosa portata al collo: quando visibile, ho visto non poche persone osservarla, anche solo per qualche secondo, voglio pensare che Maria stia gettando il suo seme attraverso la curiosità.

### La partecipazione ai gruppi di preghiera

Messaggio dell'11 aprile 1982  
**“È necessario formare dei gruppi di preghiera e non solo in questa parrocchia. I gruppi di preghiera sono necessari in tutte le parrocchie”**

La partecipazione ai gruppi di preghiera per trovare forza e speranza è una indicazione che la nostra Mamma del Cielo ci ha dato fin dall'inizio delle sue apparizioni a Medjugorje. Non è facile qui trovare una parrocchia con un gruppo di preghiera, ma se si “lascia fare” allo Spirito Santo si arriva là dove Maria ci vuole portare. Essere apostoli del suo amore significa lasciarsi ispirare, condividere le nostre esperienze, essere umili nell'ascoltare anche i consigli degli altri e condividere anche le gioie della sana convivialità. Quanti bei discorsi hanno

inizio davanti ad un buon piatto di pasta (fatto all'italiana si intende!).

### Partecipate alla Santa Messa!

Messaggio del 15 Ottobre del 1983:

**“Voi non partecipate alla Messa come dovrete. Se sapeste quale grazia e quale dono ricevete nell'eucaristia, vi preparereste ogni giorno per almeno un'ora. Dovreste anche confessarvi una volta al mese. Sarebbe necessario in parrocchia dedicare alla riconciliazione tre giorni al mese: il primo venerdì e il sabato e la domenica successivi”.**

Una cosa che accomuna tantissimi espatriati è che, arrivati in una nuova città, semplicemente smettono di partecipare alla messa e al sacramento della riconciliazione.

È facile lasciarsi trasportare: se

si vive L'Eucarestia solo come un dovere oppure un semplice momento di relax, la liturgia in un'altra lingua certo non interessa. Se poi si è liberati dalla sensazione di giudizio di una comunità ristretta, il gioco è fatto. Meglio dedicare quell'ora ad altre attività, tanto “non capisco”, “non serve a nulla”, “il prete è strano” etc. etc... Credo che la testimonianza in questo caso si dia solo con l'esempio. Ho notato che le parole servono a poco, anzi a volte suscitano sentimenti quasi di rabbia. Noi, come famiglia, dopo la consacrazione ancora di più cerchiamo di dare esempio.. a volte non è facile, ma ci sforziamo di far notare agli altri quanto il “carburante” che ci dà la partecipazione alla messa settimanale sia necessario per noi. A volte rinunciamo anche a qualche attività piacevole pur di andare, come famiglia, alla Santa Messa.

Jessica



## IL PROSSIMO PELLEGRINAGGIO



### L'ASSOCIAZIONE OPERA D'AMORE REGINA DELLA PACE È LIETA DI INVITARVI AL PELLEGRINAGGIO CHE ORGANIZZA PER LA FESTA DELL'ASSUNTA.

- Viaggio in pullman gran turismo (almeno 30 i partecipanti), assicurazione, pedaggio a Medjugorje, pensione completa di pasti e bevande a partire dalla cena del 13 fino alla colazione del 18 da Pensione Kikas, situata ai piedi del Podbrdo (monte delle apparizioni) a due passi dalla Croce Blu luogo di preghiera e meditazione.

- Costo totale compreso di quanto sopra indicato e di mance ed offerte comunità visitate, per persona euro 380. Per singola, supplemento di euro 60 (secondo

disponibilità).

Acconto di Euro 250 da versare al momento dell'iscrizione ENTRO IL 15 LUGLIO tramite IBAN dell'Opera con causale: “pellegrinaggio a Medjugorje dal 13 al 18 agosto 2024”. Allegare, via mail, fotocopia di avvenuto pagamento e fotocopia C.I. valida per espatrio e non scaduta (data valida da sei mesi dal rinnovo) o fotocopia passaporto e visto di soggiorno per gli stranieri. Sarà effettuato uno sconto per i minori.

- PROGRAMMA: il programma dettagliato sarà fornito al momento dell'iscrizione. Nei giorni di permanenza a Medjugorje si seguirà il programma della Parrocchia di San Giacomo e si visiteranno, con l'aiuto di una guida locale, realtà significative e spirituali nate a Medjugorje.

Partenza il giorno 13 in primissima mattinata da Feltre, fermate lungo la statale e presso caselli autostradali (su richiesta), ultima fermata a Palmanova. Soste tecniche lungo il percorso e pranzo al sacco. Arrivo in serata a Medjugorje,

pernottamento e cena. Se in orario la Santa Messa sarà celebrata a Medjugorje altrimenti lungo il percorso. Ritorno il giorno 18 in mattinata, possibilmente dopo la Santa Messa e la colazione. Pranzo al sacco lungo il percorso.

Il Presidente:  
 Don Virginio De Martin

PER INFO E ISCRIZIONI:  
 cell. 3714222153. Mail:  
[nives.minni@gmail.com](mailto:nives.minni@gmail.com)  
 IBAN:  
 IT39L0760111900001065092  
 650  
 (swift/BIC:  
 BPPIITRRXXX)

## COMMENTO AL MESSAGGIO DELLA REGINA DELLA PACE

25 Aprile 2024

*“Cari figli, sono con voi per dirvi che vi amo e vi esorto alla preghiera perché satana è forte e ogni giorno la sua forza è sempre più forte attraverso coloro che hanno scelto la morte e l'odio.”*

*Voi, figlioli, siate preghiera e le mie mani d'amore tese per tutti coloro che sono nelle tenebre e cercano la luce del nostro Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”*

**M**aria ancora una volta ci rassicura del suo amore e come una Madre che vede i figli in pericolo, non si stanca di ripeterci che dobbiamo pregare; ci esorta a farlo per un duplice motivo ben riconoscibile se dividiamo in paragrafi il messaggio.

Nella prima parte ci mette dinnanzi a ciò che sta succedendo nel mondo. Interessante come la Madonna parli apertamente, non gira l'ostacolo e non ci indora la pillola, all'inizio sempre ci dice le cose come stanno, la verità sulla nostra condizione sempre più sotto il dominio del nemico. Ci insegna che il maligno perderebbe il suo potere se l'uomo non gli lasciasse spazio con i suoi peccati e scegliesse l'amore e la vita, se facesse cioè un cambio di cuore, se si convertisse.

Invece l'uomo libero per

volere di Dio, preferisce aprire le porte a satana promuovendo ovunque la cultura dell'odio e della morte ben visibili nelle nostre realtà di vita quotidiana. Non serve guardare su larga scala e pensare subito alle guerre fratricide che flagellano ora la Terra, né pensare alle lotte a favore dell'aborto o a favore dell'eutanasia; basterebbe focalizzarsi sulla nostra realtà di paese, città, quartiere dove i nostri bambini e ragazzi sono sempre più aggressivi e violenti privi di punti di riferimento, dove gli adulti sono sempre più competitivi e calunniatori dal posto di lavoro alle opere di “bene”. Insomma basta vedere come le relazioni tra noi siano mutate, non c'è tempo per parlarci in modo mite o ragionato, il dialogo tra opinioni diverse si è mutato in pianto e presa di posizione in nome di una verità fatta su misura: dalle gelosie per le fidanzate che sfociano nei femminicidi, ma in nome dell'amore, sino alle liti condominiali per un vaso di fiori non gradito, ma in nome del sano rispetto. Non siamo più



capaci di difenderci e difendere i deboli sotto le violenze dei prepotenti che sembrano effettivamente aumentare. Il maligno è forte, ma la forza gliela dà l'uomo con la sua volontà di seguirlo. Ancora una volta è l'uomo responsabile del proprio male e non Dio che invece ci ama e vuole il nostro Bene.

Maria ci avverte quindi della battaglia in atto che è dura, sfianca vista la forza del nemico che ora è supportato dagli uomini che lo seguono. Quindi dobbiamo far fronte al nemico che si è rafforzato. Lei non esita a chiamare con il nome di Satana, cioè il divisore, colui che è padre della menzogna e che

odia tutto ciò che vi è di buono e bello in noi e attorno a noi e opera quindi per distruggere Dio in noi, insinuando nel cuore dell'uomo tutti quei sentimenti di ostilità verso tutto e tutti. San Paolo avverte: “Combattiamo non contro uomini, ma spiriti” che hanno una forza superiore all'uomo, quindi che fine faranno questi figli che hanno seguito il maligno? Saranno anime perdute se non si convertiranno a Dio.

E la Madonna come Madre ama anche questi figli perduti, soprattutto pensa alla loro salvezza e chiede a noi che cerchiamo di seguirla, un aiuto. Lo chiede non a tutti, ma ai suoi Apostoli, quelli che han creduto alla sua venuta, quelli che pregano e cercano di camminare

sul sentiero che porta al Salvatore. Maria perciò cambia registro anche espositivo nella seconda parte del messaggio e ci invita ad essere Apostoli suoi, portatori di Speranza. Nonostante questa fotografia piuttosto realistica sul mondo, non esita a chiederci il combattimento con le armi che Lei stessa ci ha pregato di avere: la preghiera specie del Rosario, la lettura della Bibbia, la pratica dei Sacramenti... perché sa che sono più potenti del male e possono cambiare il male entrato nei cuori, in bene.

In altre parole ci chiede di essere Apostoli che desiderano imitarla così tanto da essere disponibili a divenire preghiera noi stessi, come Lei ha fatto per la salvezza delle anime. Talmente

simili a Lei da permetterle di usare le nostre mani, quindi le mani giunte, ma anche le mani attive del nostro operare verso i fratelli. Ci chiede di riempire i cuori del suo Amore, quindi del Figlio Gesù da portare a tutti coloro che sono nel buio perciò non vedono la strada giusta da prendere, sono nelle tenebre dell'errore e del peccato, ma cercano Dio.

Questo il bellissimo messaggio solo apparentemente triste, ma invece di grande incoraggiamento e di chiamata al lavoro per il Cielo, per tutti coloro che hanno scelto e sperimentato l'Amore di Gesù come Maria. Coraggio quindi e come ripete Lei: siate “Apostoli del suo Amore”.

Sr. Nives



20-24 maggio 2024: il gruppo di veronesi guidati dal parroco don Rino Massella insieme con il vescovo Pante e don Virginio.

## È STATA UNA CHIAMATA

*Dicono che il viaggio a Medjugorje è la risposta ad una chiamata.*

**C**iao a tutti, sono Irene e vi scrivo dalla provincia di Udine. Volevo raccontarvi questa grazia che ho ricevuto il 13 maggio di otto anni fa.

Ero fresca di conversione ed ero rientrata da poco dal mio primo pellegrinaggio a Medjugorje (1-4 maggio 2016) con mille domande che riguardavano il mio cammino spirituale, volevo impegnarmi in qualcosa ma non sapevo come e cosa fare e non capivo cosa volesse il Signore da me.

Al tempo ero senza lavoro e la giornata era iniziata come tutti i giorni, con il pensiero rivolto a mandare curriculum e a cercare lavoro.

Era un venerdì e sentivo un fortissimo desiderio di tornare a Medjugorje e avevo dentro un forte dispiacere per non essere ripartita: sapevo che la guida che mi aveva accompagnato nel precedente pellegrinaggio partiva proprio il 13 ma non sapevo a che ora ed essendo senza lavoro ho pensato di lasciare perdere e di andare più avanti.

La giornata trascorre con questo dispiacere nel cuore e con molta apatia, sono

uscita per delle commissioni e ho sentito l'impulso di prelevare dal bancomat dei soldi anche se non avevo necessità. Avevo finito di stirare i vestiti ma non avevo nessuna voglia di metterli via, non volevo neanche portare in cantina la valigia che avevo lavato e sistemato dopo il pellegrinaggio. Ho deciso quindi di chiudere gli occhi e far finta di niente. Ho solo portato la valigia in cantina perché mia mamma ha insistito... era vuota ma sembrava così pesante...

Nel tardo pomeriggio mi sono ritrovata con due miei amici nel loro paese, a 12 km dal mio e siamo andati al Rosario e alla fine del Rosario le signore del

paese parlavano esclusivamente di Medjugorje, mai successo prima, mi chiedevano come era andato il pellegrinaggio e quando sarei tornata là, mi veniva quasi da piangere e a una signora dissi: mi chiamassero adesso, mollerei tutto e andrei, mi sono pentita amaramente di non essere ripartita oggi. Sentivo che ogni cosa mi metteva il dito nella piaga del mio dispiacere.

Fattasi ora di cena uno dei miei due amici ci invita a cena da lui per poi vedere il film su Fatima che veniva trasmesso in tv. Mentre guardavo il film mi pentivo sempre di più della mia scelta di non partire, ma ecco che poco dopo la scena dell'apparizione suona il mio telefono. Era la guida che mi aveva accompagnato nel primo pellegrinaggio a Medjugorje. Non sapevo se rispondere o meno perché pensavo fosse già in quel luogo benedetto. Tra i vari tentennamenti rispondo e mi dice: "Irene, si è liberato un



Photo Irene Bergamasco



Photo Irene Bergamasco

posto per Medjugorje, vuoi venire? Sono al tuo paese per le 22.00". Erano le 21.30 ed ero a 12 km da casa senza nulla di pronto e la prima risposta è stata: "no, non ce la faccio". Ovviamente ma anche giustamente le ho sentite dai miei amici che mi hanno portato a cambiare immediatamente idea. Tant'è che ho richiamato la guida e mi ha detto che il posto in pulmino c'era ancora e che mi avrebbe aspettato in caso di ritardo.

Ho salutato i miei amici e sono partita in fretta e furia verso casa, ho chiamato mia mamma e le ho detto di andare in cantina a prendere la valigia che avevo portato giù al mattino e di metterci dentro i vestiti stirati che non avevo messo via. Ebbene... puntualissima come un orologio svizzero alle 22.00 ero sul pulmino. Capii perché non volevo mettere via i vestiti,

perché non volevo portare la valigia in cantina e perché avevo prelevato dei soldi al mattino... ora era tutto chiaro.

Ero incredula, frastornata e forse anche sconvolta e mi chiedevo perché questa opportunità si fosse presentata a me. E mi risuonavano le parole di santa Elisabetta quando Maria andò a farle visita: "A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?" Il giorno seguente ebbi la risposta dal Vangelo di Giovanni (Gv 15,16) durante la Messa italiana al capannone giallo: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga".

Tutto è apparso molto più chiaro dopo il Vangelo, capii cosa dovevo fare: vivere i messaggi che la nostra Mamma Celeste ci dona.

Ed è così che ho iniziato a

vivere i cinque sassi di Medjugorje: la preghiera, la Bibbia, l'Eucaristia, la Confessione e il digiuno. Da quel momento in me c'è stato un cambiamento davvero radicale e con il mio cammino ho visto poi cambiare anche le persone che mi stavano a fianco. Ho davvero ricevuto tante grazie e la mia vita ha finalmente trovato il senso, il significato che prima, senza Gesù,

non riuscivo a trovare.

Il Signore ci vuole come apostoli del Suo Amore e la nostra Mamma non smette mai di chiederci questo nei suoi messaggi. Mi colpì molto il primo messaggio che sentii, era quello del 2 maggio 2016 al primo pellegrinaggio. Quando sono partita per la prima volta per Medjugorje sapevo molto poco di quello che succedeva là e non avevo idea che esistessero i messaggi, è stato tutto talmente nuovo che probabilmente avevo bisogno di una scossa e la Mamma mi ha rivoltato là dopo una settimana.

**Il messaggio del 2 maggio era questo:**

*"Cari figli, il mio Cuore materno desidera la vostra sincera conversione e che abbiate una fede salda, affinché possiate diffondere amore e pace a tutti coloro che vi circondano."*

*Ma, figli miei, non dimenticate: ognuno di voi dinanzi al Padre Celeste è un mondo unico! Perciò permettete che l'azione incessante dello Spirito Santo abbia effetto su di voi. Siate miei figli spiritualmente puri. Nella spiritualità è la bellezza: tutto ciò che è spirituale è vivo e molto bello. Non dimenticate che nell'Eucaristia, che è il cuore della fede, mio Figlio è sempre con voi. Egli viene a voi e con voi spezza il pane perché, figli miei, per voi è morto, è risorto e viene nuovamente. Queste mie parole vi sono note perché esse sono la verità, e la verità non cambia: solo che molti miei figli l'hanno dimenticata. Figli miei, le mie parole non sono né vecchie né nuove, sono eterne. Perciò invito voi, miei figli, a osservare bene i segni dei tempi, a "raccolgere le croci frantumate" e ad essere apostoli della Rivelazione. Vi ringrazio".*

La parola "apostoli" mi ha colpito da subito in modo particolare...perché richiama i 12 Apostoli e sinceramente c'è un certo peso, una certa responsabilità oltre al significato che porta questa parola che è quello di messaggero, inviato ma anche collaboratore. È bello sperimentare l'importanza e la bellezza del nostro sì al Signore, io sinceramente ho sperimentato davvero il Suo Amore, perché nel peggior momento della mia vita il Signore mi ha salvato. Dietro quel nostro sì, si nascondono migliaia di grazie che solo un cuore aperto può ricevere, vedere e percepire. È con quel sì che diamo il senso alla nostra vita. Essere Suoi apostoli e vivere e portare agli altri il Suo Messaggio è meraviglioso, ovviamente non è semplice ma lo Spirito Santo soffia sempre su di noi e ci guida. Il Signore non guarda al risultato, ma al cuore e

all'impegno che ci mettiamo per cercare di vivere secondo i suoi insegnamenti e questo essere apostoli è un impegno totale del nostro essere ma è proprio questo "essere", quell'essere abbandonati a Lui, che ci porta prima a sperimentare il paradiso già sulla terra, poi alla santità e infine alla Gloria eterna.

Sentire che la Madonna nei messaggi ci chiede di essere apostoli mi apre davvero il cuore, penso a quanta fiducia e speranza riponga in noi, noi uomini di poca fede e poveri peccatori. Penso davvero a quanto Amore ha per noi e quanto ci tenga alla nostra salvezza. Per questo vi dico di accogliere l'invito, non abbiate paura di testimoniare ed essere parte dell'Amore di Dio. Non aspettate, essere apostoli è bellissimo.

Avrei ancora tante cose da dire ma mi fermo qui. Se qualcuno volesse ascoltare la mia testimonianza o proporla a gruppi o parrocchie sono a disposizione (potete contattarmi al [ireber82@libero.it](mailto:ireber82@libero.it)).

Grazie  
Irene Bergamasco



Il festival dei giovani a Medjugorje

## LA POSTA DEI LETTORI

### UN LETTORE ASPETTA CARI FIGLI E CHIEDE CONSIGLI

Carissimo D. Virginio, Con gratitudine da me e da Federica per la sua risposta. Come sta sviluppandosi l'Opera d'Amore Regina della Pace? ... Io attualmente sto cercando di convincere la nipote di far battezzare Nelio, mio pronipote, ma non sono ancora riuscito. Ramona, cioè sua madre, mi dice sempre che crede in Dio, ma non nella Chiesa e questo mi mette triste e non so che cosa posso fare. Certo che anche nella Chiesa ci sono dei cristiani ma che poi in realtà non lo sono. Però il Vangelo è uno solo..."

Francesco D.P.

*Grazie Francesco e Federica! Per quanto riguarda l'Opera d'amore Regina della Pace, pensiamo che questo numero di Cari Figli vi darà una risposta sufficiente e positiva: il Movimento Opera d'amore si sta ingrandendo e qualificando. La Madonna è all'opera.*

*Per quanto riguarda il secondo problema, il non Battesimo del pronipote, lasciamo spazio anche ai lettori di Cari Figli di portare eventuali testimonianze e osservazioni utili al riguardo (D.V.)*

### UNA COPPIA DI SPOSI

**"Vorremmo far giungere un sussurro d'amore alle orecchie dei nostri Pastori.**

Vorremmo dire loro di non

aver paura delle persone che vanno a Medjugorje, di non aver paura di Medjugorje, perché è un luogo nel quale la Madonna rigenera i cuori e poi li rimanda nella comunità perché possano portare molto frutto.

Occorre ricordare, cari pastori, che per la prima volta nella storia delle apparizioni mariane, la Regina della Pace non è apparsa ad una veggente isolata, ma è apparsa ad una parrocchia intera tramite sei veggenti, figli di quella comunità, e ha detto: "Ho scelto questa parrocchia e la sto guidando"; inoltre ha espresso il desiderio che le parrocchie diventassero oasi di preghiera, di adorazione, di amore all'Eucaristia, di accoglienza della Riconciliazione, di ascolto della Parola viva.

Certamente non possiamo cadere nel miracolismo e non vogliamo cadere nello strepitoso e nel sensazionale, ma vogliamo testimoniare con umiltà come

questa grazia ha cambiato la nostra vita e ci ha fatto riscoprire un'altra maternità, quella della Chiesa, perché Maria, Madre della Chiesa ci ha ricollocati nella maternità di questa Chiesa, la sposa del Signore, che Egli desidera senza macchia, ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata.

Dopo la grazia ricevuta a Medjugorje, (*la guarigione miracolosa della loro seconda bambina e la conversione della famiglia*) abbiamo riscoperto la figura di Gesù, la dolcezza di Maria, la necessità dei sacramenti e la maternità della Chiesa, un tesoro troppo grande per tenerlo per noi e abbiamo deciso di dividerlo.

Mariano e Patrizia

*Mariano e Patrizia sono una coppia di sposi con figlie, conosciuti, a Camposampiero la domenica 28 aprile scorso in occasione della nostra festa di consacrazione a Maria.*

*Prima di ripartire ci hanno consegnato un libretto intitolato: "Non possiamo tacere ciò che abbiamo visto", che merita assolutamente di essere letto. Mariano e Patrizia abitano nella parrocchia di S. Maria Assunta di Montebello Vicentino (VI). Se qualcuno desidera avere questo libretto, può rivolgersi a loro, oppure a noi dell'Opera. (D.V.)*



Padre Paolo Fahd del Libano in visita a San Pietro dopo il prezioso servizio per le consacrazioni di Camposampiero



## APOSTOLI DA SEGUIRE O FALSI PROFETI?

*A proposito di lettura della mano e cartomanzia.*

**M**i capita spesso di venire interpellata sulla lettura della mano che qualche persona, colta magari alla sprovvista o intenzionalmente, si è fatta o vista fare, magari anni addietro, da qualche zingara per strada o in apposite stanze per lo più organizzate. Peggio sarebbe da gente, e purtroppo non è così raro, che si definisce cristiana

con i cosiddetti “doni”, la quale con disinvoltura, profetizza su Tizio e Caio finendo, volente o nolente, di lasciare danno, anche solo psicologico sul malcapitato.

La persona, una volta intrapreso il cammino di conversione si chiederà se tale atto compiuto o subito, sia stato un male per lui che gli ha segnato la vita, o un peccato grave o una debolezza e se, una

volta constatata l'effettiva attuazione di quanto profetizzato, possa aver danneggiato sé stesso e coloro che gli sono accanto anche in avvenire.

Insomma si innesca, per chi ha incontrato veramente Gesù, ma anche per chi cerca la verità, una problematica da risolvere che pesa nel cuore, tanto che in molti casi si ha paura a

confessare o peggio si ignora perché ritenuto di poco valore, una stupidaggine per rendere la coscienza muta. Vi sono anche quei casi che fanno di questa pratica un vanto perché da buoni cristiani “aiutano” secondo loro il prossimo specialmente in difficoltà. Coloro che praticano, non si rendono conto, per ignoranza propria o perché nessuno glielo ha mai spiegato bene, ma altri volontariamente fanno bene ciò che fanno e a scopo di lucro, e anche a fini malefici.

Il più delle volte viene in superficie il grande peccato che attanaglia l'uomo: il potere, nelle sue più svariate sfaccettature. Potere economico, politico, di prestigio, di primeggiare nel lavoro, nell'amore, persino in Chiesa. Solito gioco del maligno che punta ad ingigantire l'io trovandogli modo di diventare superbo anche se interrogando un cristiano che è caduto il più delle volte potrebbe rispondere: “Eh! ma fa tanto del bene a tutti”.

Il campo di lavoro sembrerebbe buono e caritatevole a prima vista, ma per i meno sprovveduti, bisogna sempre purificare l'intenzione del nostro far del bene e chiedersi se cerchiamo meriti e tappeti rossi stesi davanti, più che l'effettivo bene altrui. Quindi occorre chiedersi se i mezzi per fare tale bene sono leciti e provengono da Dio. Anche la fissione dell'atomo si disse grande scoperta al fine di ridurre costi per lo spreco energetico e alimentare così quella parte del mondo che era

affamata, ma con lo stesso mezzo che poteva aiutare l'uomo, si finì per costruire un'arma malefica e distruttrice e ne ricordiamo bene gli effetti di morte e distruzione, soprattutto oggi dove sembra annullata la distinzione tra bene e male.

Padre Gabriele Amorth, il noto esorcista italiano deceduto nel 2016, ma presente per la sua grande eredità di insegnamenti lasciati, è stato molto chiaro anche su questo argomento, sia nelle numerose interviste rilasciate, sia negli altrettanti esempi illustrati nei suoi libri ancora richiesti per la loro semplicità di affrontare argomenti piuttosto ostici ai più. Egli dichiara che “Satana è sempre attivo. È il tentatore sin dall'inizio. Fa di tutto perché l'uomo pecchi e cada”. Inoltre: “Il mondo è sotto il potere del diavolo” e lo afferma anche nel suo ultimo libro “L'ultimo Esorcista”. Continua dicendo che “Con Satana al lavoro, ci sono i suoi profeti!”, affermando con chiarezza che questi “falsi profeti” (così li chiama la Sacra Scrittura), esistono sia fuori che dentro la Chiesa, ma si riconoscono perché pur dicendo di parlare a nome della Chiesa, parlano invece a nome del mondo con i suoi vizi di cui sono impregnati. Come non accorgersi che ciò che affermava Padre Gabriele Amorth con convinzione ed esperienza, è anche ciò che Maria più volte ha replicato a Medjugorje?

Messaggio del 19/01/2024:

**“Cari Figli, voi tutti siete miei figlioli. Vi amo, perciò figlioli non dovete dimenticare**

**che senza preghiera non potete essermi vicini. In questo tempo Satana vuole creare disordine nei vostri cuori e nelle vostre famiglie. Figliuoli, non cedete, non permettete che egli diriga voi stessi e la vostra vita. Io vi amo e intercedo per voi presso Dio. Figlioli pregate. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”**

Se questo è l'avvertimento come meravigliarci se ci sentiamo in difficoltà immersi in un mondo di ingannatori? Il problema è come non farsi ingannare. Ancora una volta l'arma è la preghiera, la nostra forza poiché “Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti. E io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi per sempre. Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi. Non vi lascio orfani, tornerò da voi” (GV14: 15-18). E ancora “Quando sarà venuto il Consolatore, Egli vi guiderà a tutta la verità.” (Gv 16:7). Lo Spirito Santo, ci ricorda della Parola di Dio tutta intera nelle nostre situazioni quotidiane anche quelle in cui dobbiamo discernere, cioè fare una scelta alla Luce del Vangelo, se seguire, se prendere in considerazione, o addirittura scacciare dalla nostra vita. Un Apostolo di Gesù e di Maria sa che tutto ciò che non porta a Dio e alla nostra edificazione va allontanato con coraggio. Tuttavia ci domandiamo: perché aumentano i casi di coloro che si

rivolgono a cartomanti per vendetta, gelosia, odio verso una persona, un'impresa, una collega più capace, un'attività di successo, o semplicemente contro un cristiano che vive nel lavoro i valori dettati dal Vangelo o per legare a sé persone e addirittura combinare matrimoni? Forse ci manca qualcosa in questo mondo occidentale dove tutto è cosificato e a portata di un bottone per essere dopo poco in nostro possesso? Forse ci manca la conoscenza dell'Amore vero, quello che dà senso a tutto, quello che si prende cura di noi, quello che perdona e dà speranza?

Ricordo una ragazza che chiamerò con lo pseudonimo di Geltrude, cristiana battezzata ma solo di nome, che raccontava alle amiche di essersi recata da un mago cartomante in altra regione lontana dalla propria, pur di sposare quel ragazzo che per vari motivi si era allontanato da lei. In effetti quel matrimonio poi si è attuato e in grande pompa magna, e alla vista degli amici e invitati appariva di grande amore, ma questa malcapitata giovane, e di solito sono i giovani i più sprovveduti e ignoranti nel settore, perché ridicolizzano e non credono, ha posto figli e marito oltre che lei stessa, sotto la schiavitù di satana. Pochi anni dopo ritrovai la famiglia di lui, lei e tre figli, alle preghiere di liberazione e guarigione di un noto e serio esorcista: il diavolo non molla la presa una volta che gli abbiamo

dato il permesso di entrare nella nostra vita, se facciamo un passo indietro si vendica, e così il marito finì posseduto da satana e soffriva ora lui e con lui tutta la famiglia. **Le motivazioni per cui Dio che è Amore infinito e non vuole assolutamente la sofferenza e la perdita dell'anima, permetta tale possessione è molteplice, ma spiccava a me una tra le tante: la famiglia ora pregava, si recava alla Messa e viveva il Battesimo, e questo è un segno di come il Signore Gesù si serve**

**Cari figli, vi invito alla conversione individuale. Questo tempo è per voi! Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera, sempre più verso Dio.**

**TI REGALO L'ARMA CONTRO IL TUO GOLIA. ECCO I TUOI 5 SASSI:**

- 1 - La preghiera con il cuore: il Rosario
- 2 - L'Eucarestia
- 3 - La Bibbia
- 4 - Il digiuno
- 5 - La confessione mensile

del male, magari commesso solo da uno, per condurre lui e tanti alla conversione, persino coloro che pregano per il ritorno a Lui. A noi spetta infatti la preghiera e l'accompagnamento di queste persone verso la verità dell'Unico Guaritore, capace di essere padrone del nostro futuro perché ciò che gli

appartiene è l'intera storia personale e generale.

Sapere il proprio futuro, poterlo modificare (guarda caso: rari sono i responsi positivi, chissà perché?) a suon di denaro e salato, altro non è che mettersi al posto di Dio, ancora una volta dirsi noi stessi esseri superiori capaci di gestire da soli la nostra vita e addirittura il nostro avvenire. Si chiama peccato originale.

Almeno una volta nella vita, circa dieci milioni di italiani si sono rivolti a maghi, fattucchieri e cartomanti, sensitivi, astrologi. **La maggior parte di loro risultano poi dei veri e propri ciarlatani, che truffano sprovveduti ed ingenui, malati o disperati che spesso sono lasciati soli nell'ascolto anche dagli uomini di Chiesa che magari non credono all'esistenza del maligno come il malefico vuole, per agire indisturbato.**

**Tra chi legge mani e pratica cartomanzia ci sono anche purtroppo satanisti: coloro che seriamente o per gioco, hanno fatto un patto con il demone che in cambio del potere e successo**

chiederà anime. Si finisce poi che mezzo milione di italiani all'anno si rivolgeranno agli esorcisti, se riusciranno a trovarne uno, visto che oramai sono sempre in minor numero i sacerdoti e di conseguenza coloro che hanno il mandato dall'Ordinario di scacciare il maligno così come stabilito dalla Chiesa. Nessun guaritore,

cartomante o nessuna zingara avrà il potere nel nome di Gesù di vedere la nostra vita **fino in fondo**, di guarire e liberare, ma se farà questo non sarà certo opera di Dio, ma del nemico invidioso che cercherà di eguagliarlo con finte guarigioni, miracoli e previsioni.

Una mamma incinta camminava per la strada da sola uscendo dal supermercato e all'improvviso si è vista tirare la mano e sentirsi dire dopo pochi istanti dalla zingara che sarebbe stata una femmina il nuovo nascituro, che sarebbe stata gioiosa, ma che non sarebbe stata facile la sua vita. Sì, era femmina e da battezzata cristiana e praticante non era stata per nulla facile la sua vita, piena di prove ma anche di gioie, ma ci vuole una previsione per questo, un dono speciale per capire i tempi? Quella mamma che non ha nessuna colpa, ha replicato subito: "Quello che Dio vorrà nascerà e cara signora, non so lei, ma la vita è tanto bella quanto dura per chi è onesto e segue il Signore Gesù, non ho bisogno di queste cose per saperlo!". La zingara ammutolita, ma con un sottile sorriso di ammirazione se ne andò via in fretta.

**Mi ricordai allora cosa mi disse padre Amorth in uno dei miei incontri nella sua stanzetta del convento dei Paolini: "A volte, non si sa se tacere o parlare, far operare Dio, lasciare a Lui la cosa, ma una cosa è certa: davanti ad un male che non è solo mio, ma che ricade su terzi e tanti, si deve agire sempre!. È in gioco la salvezza delle anime!"**

Suor Nives



## ... E LE CARTE DA GIOCO DEI PICCOLI?

**C**hi non ricorda il gioco delle carte che i nostri nonni o bisnonni sapevano fare con maestria intrattenendo amici e curiosi presso le osterie di paese? Ma considerato che il gioco genera una dipendenza specie se monetizzato, e infatti ho memoria di come i nonni uscivano con in tasca le monete da puntare, ci si domanda se vi siano giochi di carte per l'età

infantile che possiamo definire "semplici passatempi" e mezzi didattici efficaci. È il caso esempio di carte usate per la didattica nelle scuole, volte a memorizzare nomi e ad ampliare il lessico di ogni lingua.

Oggi però i nostri bambini li vediamo ricevere in dono dai genitori e nonni, non solo la tavola oijia, senza sapere forse, ma anche no, che è uno strumento di allenamento all'occulto, e precisamente allo

spiritismo con invocazione dei demoni, ma ricevono anche le cosiddette carte Pokemon ritornate ancora di moda dopo vent'anni dall'uscita. Come mai? Cosa è venuto a mancare negli adulti e anziani di oggi se si continua a giocarci? Che cosa c'è di male si potrebbe rispondere?

Se ci mettiamo a chattare sui social compaiono liste intere di informazioni sulle migliori, come giocarci, le regole da seguire, i nuovi video..., ma quel che si temeva, compare anche l'indicazione di come diventare milionario con tanto di testimonianza sui social da parte dei lattanti. Gli stessi

informatore affermano, oramai alla luce del sole e creando addirittura siti web, che le carte sono “magiche”. Il divertimento quindi è assicurato se si fa leva sulla fantasia che è naturalmente insita in ogni bambino e fa parte del processo di crescita: giocando e simulando la vita che si vede, si impara.

Già da 20 anni si catturano strani animaletti che si radunano in specie di scuole, per allenarli a combattere con quelli degli avversari con il risultato che milioni di bambini sono dipendenti dallo schermo, ma anche dalle mosse di guerra e lotta che emulano con i compagni. Questo per la felicità di mamme e insegnanti, i bambini sognano di diventare come quegli animaletti dalle forme mostruose, ma dai super poteri contro compagni dispettosi o antipatici. Non si è soddisfatti se non si arriva a quella forza di comando e prepotenza del capo, in grado di sottomettere tutti gli altri. I Pokemon non muoiono mai, non esiste la morte per loro e continueranno a vivere per sempre in mezzo agli uomini. I bambini di allora, divenuti adulti, li troviamo ora a girare per le strade con i propri figli a caccia con lo smartphone di Snorlax, Pixachu, o Geodude,

nomi che persino i bambini più piccoli sanno pronunciare benissimo, di sicuro molto meglio di un Padre Nostro che non sanno che cosa sia. Bisognerà catturarli oggi per combattere contro, notate bene, non più verso altri mostri, ma verso altri allenatori e anche qui l'obiettivo, replicano i social, è positivo perché imparano il valore della condivisione nello scambio e della lealtà sportiva, dimenticando di scrivere le controindicazioni: porta alla dipendenza e alla emulazione come tutti i giochi e omettono di dire che nel gioco di oggi “evoluto” con la società, bisogna acchiapparli tutti i mostri, fossero anche collocati sul bordo del parapetto di un palazzo di 100 piani! Non è forse cronaca di pochi anni orsono, la morte definita “misteriosa” di giovanissimi da luoghi pericolosi, come tetti, dove non dovevano starci? Era uscito il problema, poi il silenzio e ora il ritorno alla dipendenza visto che a tutti i ragazzini, e persino bambini, è data la facoltà di possedere uno smartphone.

Li chiamano quindi animaletti innocenti, ma non sono tali! Lo dicono oramai chiaramente i social che sono “pocket monsters”, mostri tascabili, creature di varie forme

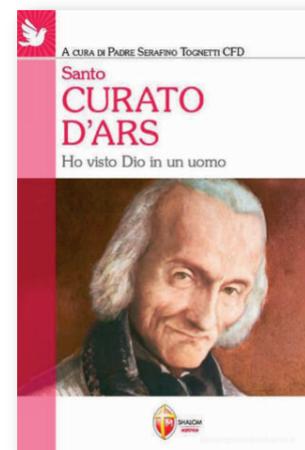
e dimensioni che puoi portare sempre con te, vivono nella natura assieme agli esseri umani. La maggior parte di loro non parla, ma è in grado di pronunciare solo il proprio nome, che il giocatore deve saper ripetere a memoria per chiamarli dal loro nascondiglio, ma ripeto, non muoiono mai e sono alle dipendenze di chi ordina loro quale pezzo di mondo prendersi, finendo di assoggettare a sé, piccoli e grandi: sembra o no la caricatura di un certo demonio? Presi dalla sfida sono disposti a rischiare persino la vita. Provate a togliere un pacchetto di carte Pokemon ai bambini di oggi sia a scuola che a casa e osservatene il comportamento, che non sarà di solo capriccio! Chissà perché sono aumentati casi di disturbi di attenzione, di comportamento e di ribellione alle regole di ogni ordine e grado, o i casi di pestaggio e violenza delle cosiddette “baby gang”? Certo non è l'unica causa, ma se non è demoniaco questo, di che cosa stiamo parlando, di bambole con il ciuccio? A riguardo si sono espressi non solo psicologi e psichiatri di fama, ma noti esorcisti. Chi piange sul latte versato forse dovrebbe chiedersi il perché.

Sr. Nives

## LETTURE PER CRESCERE

Donatella, divoratrice di libri, ci propone tre testi e così li commenta:

“Ti mando tre titoli, libri a me molto cari:



### SANTO CURATO D'ARS. HO VISTO DIO IN UN UOMO!

Ogni tanto lo rileggo. Specialmente quando sono consapevole delle difficoltà di molti sacerdoti. Ma la Madonna ci dice di pregare.

### L'EUCARISTIA, IL TESORO PIÙ PREZIOSO DEL MONDO.

Angel Señ.a Ed. Villadiseriane  
Venditore IBS

Bellissimo! Al capitolo 8 “Gesù nel tabernacolo è un esempio di umiltà e si mostra povero e umile, nascosto nell’Ostia Santa. È anche obbediente: si lascia prendere e portare dal sacerdote”. Pensa che si fa portare anche da me, (Ministro straordinario



dell’Eucarestia): che dono!

### LE MIE ESPERIENZE DI AIUTO ESORCISTA CON GLI OCCHI DI UNA DONNA.

Non lo considero perché l’hai scritto tu sr. Nives, ma l’ho sentito alla mia portata. Vero, ma non difficile! Avevo provato a leggerne altri, ma non sono riuscita a finirli.

Mi piace leggere e questo mi aiuta molto. Cerco di dare risposte a domande che ho e che non so a chi porle. Consapevole che, a volte, queste domande rimangono senza risposta: è il Mistero di Dio Amore.

Un caro saluto a tutti.

Donatella

### RITORNO A CASA

Ho sempre pensato che per realizzare un romanzo non sia sufficiente saper scrivere ed avere

una storia interessante da raccontare, ma affinché il libro abbia “spessore” è necessario che contenga un messaggio da trasmettere ai lettori su di un argomento che l’autore ritenga importante, e il racconto sia uno strumento per veicolare il suo pensiero.

Tale idea mi ha sempre impedito di scrivere, pensando di non avere nulla da dire, sino a quando mi sono reso conto di avere una testimonianza da



offrire e quindi ho pensato che un romanzo sarebbe stato il modo più efficace per trasmettere ciò che volevo far conoscere. Avrei potuto scegliere di scrivere un saggio, o un diario, dove compendiarne le mie idee, ma sarebbe stato estremamente noioso.

Il romanzo, invece, è fantasia ma allo stesso tempo concretezza, uno strumento nelle mani dello scrittore per indagare e raccontare la realtà attraverso un racconto.

Hemingway diceva che chi vuole scrivere un romanzo deve raccontare ciò che conosce.

Su tali premesse ho scelto l'ambientazione del libro: sono oltre venti anni che faccio l'avvocato e quindi conosco molto bene le dinamiche che si sviluppano nei tribunali e negli studi legali; non potevo fare altro che scegliere un avvocato come protagonista del romanzo.

Volevo raccontare la storia della mia conversione, da intendersi come possibilità per chiunque, anche il più lontano da Dio, come ero in passato, di salvarsi.

Un testimonianza dell'incontro con Dio che cambia la vita, dà la salvezza, che muta completamente l'esistenza in una prospettiva di vita eterna; un'esortazione a chiunque avesse letto il libro a mettersi in cammino, a cercare Dio, che vuole farsi trovare e va incontro a chi lo cerca inviando suoi messaggeri, che portano la sua parola.

La mia storia è la storia del figliol prodigo, di colui che si allontana da Dio, scendendo nell'inferno del peccato, in una vita misera ed infelice, nell'illusione che il mondo, il potere, il successo, il denaro, diano la felicità, sino a quando, stremato da una vita insoddisfacente, finalmente incontra Dio, dal quale, in uno scatto di superbia, si era allontanato e si accorge che Lui lo stava aspettando, che lo amava nonostante la sua infedeltà, e si è sentito accolto nonostante i suoi peccati, i suoi vizi, la sua povertà spirituale, senza alcun merito.

Per tale motivo il romanzo è

inserito in una cornice, appunto la parabola del figliol prodigo, all'interno della quale si svolgono le avventure del protagonista: egli si allontana da sé stesso, da ciò che era originariamente, dalla sua anima nella quale è iscritto Dio, e quindi da Dio, vive alcune avventure, per poi tornare in sé, riavvicinarsi alla sua essenza ultima, a quel luogo spirituale in cui ciascuno di noi si sente a casa, così come nella parabola quel posto è rappresentato dalla casa del padre terreno, dove il figlio ritorna alla conclusione del suo viaggio.

Da qui il titolo del romanzo: Ritorno a casa.

Come già detto il protagonista è un giovane avvocato.

Egli lavora per un altro avvocato più anziano e navigato, che sembrerebbe essere un mecenate, ma in realtà è un personaggio ambiguo, pericoloso: il protagonista se ne accorgerà presto.

Due donne hanno un ruolo importante, lo conducono per mano, gli mostrano la strada da percorrere: attraverso di esse il protagonista si mette in salvo.

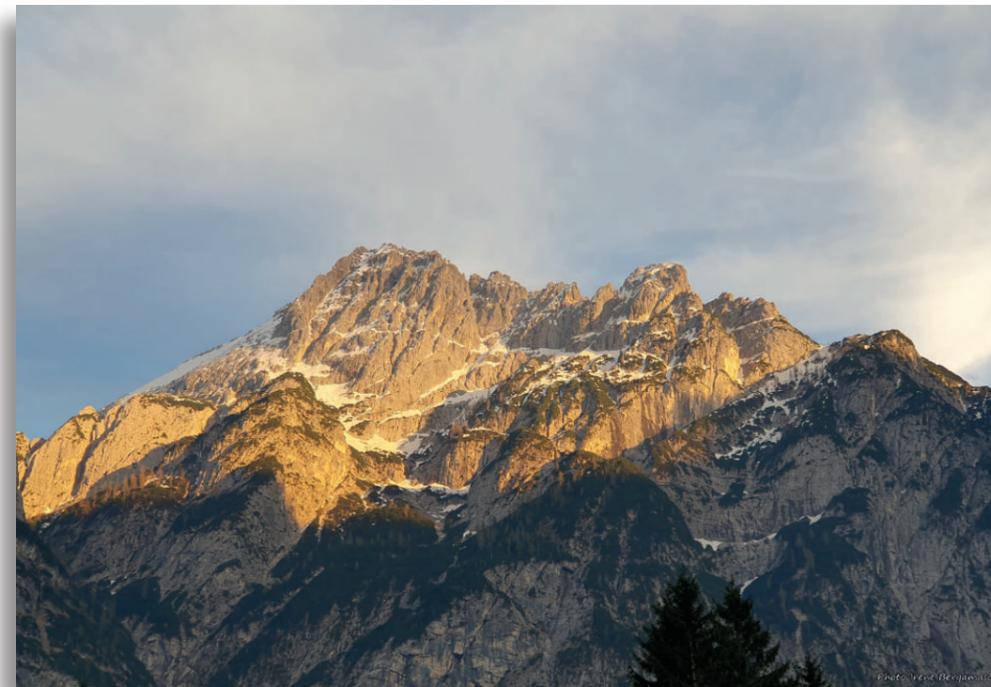
Sono un pò come Beatrice per Dante, inviate da Dio per aiutarlo nel suo percorso di redenzione.

Il libro si sviluppa procedendo su un binario: da una parte la narrazione delle vicissitudini del protagonista e dall'altra, parallela, la descrizione del percorso della sua anima.

In realtà le avventure raccontate possono essere considerate un pretesto per descrivere la parabola di un'anima: all'inizio è egoista,

materialista, ripiegata su sé stessa, ma dopo le esperienze descritte nel romanzo, alcune delle quali dolorose, si converte.

La maturazione spirituale del giovane avvocato è progressiva:



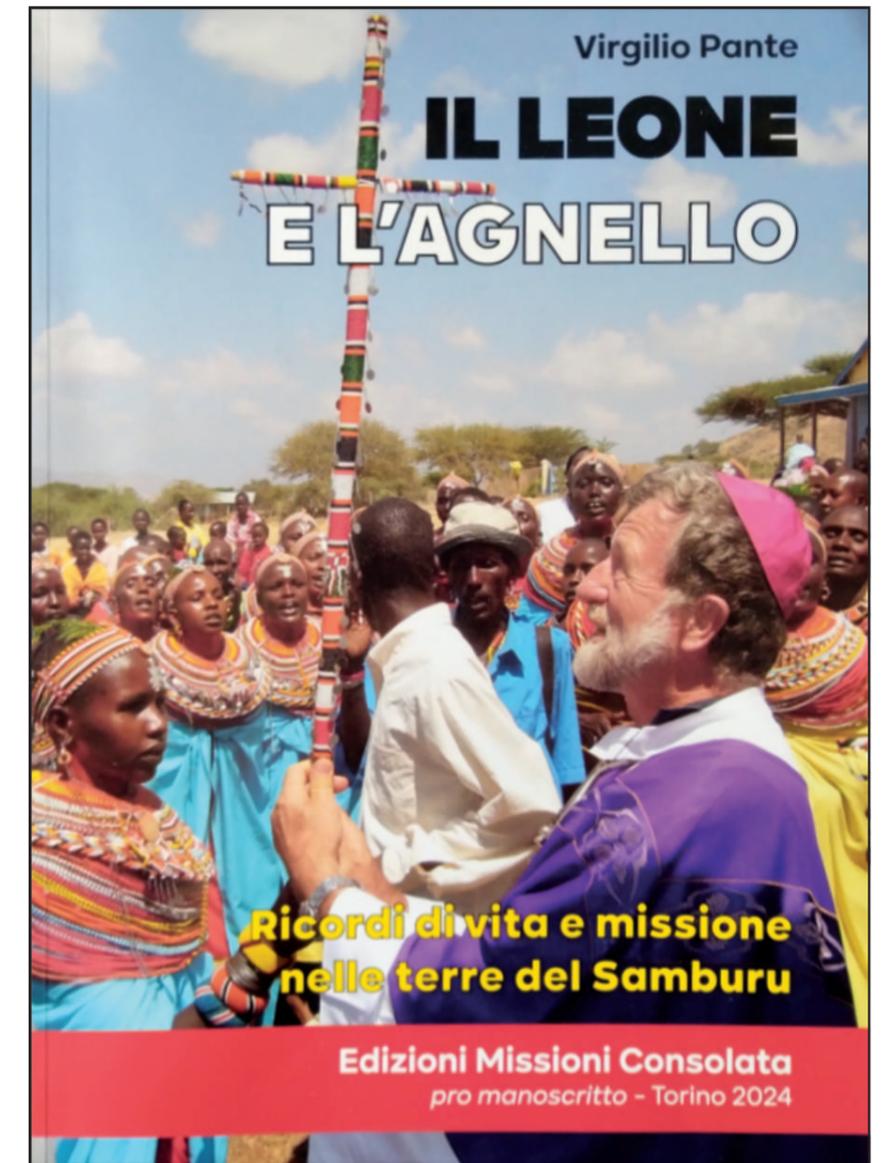
egli assume consapevolezza dei valori in cui credere e per cui vale la pena vivere con il passare del tempo, attraverso la pedagogia della vita, che gli indica chiaramente il cammino da percorrere per vivere un'esistenza piena, completa, ma che lui all'inizio non vede, non accetta e rifiuta, per poi accoglierla solo alla fine.

Come molti di noi, il protagonista deve fare tali esperienze per trovare la sua strada, che lo riporta in quel luogo a cui sentiva di appartenere ma da cui si era allontanato ed in cui riesce a tornare.

Andrea Antonini (Foligno) autore del romanzo "Ritorno a Casa" –  
Tav Editrice

*Per coloro che volessero avere contatti diretti con gli autori o ricevere i libri, rivolgersi alla sede dell'Opera.*

## MANDATO COME PAOLO: APOSTOLO FRA LE GENTI!



**D**a alcuni anni ho avuto la grazia di conoscere il Vescovo mons. Virgilio Pante, nato a Lamon in provincia di Belluno, ma missionario da una vita in Kenya. Vescovo da poco in pensione, ma ancora più

instancabile e attivo per Gesù e Maria, trasmette ancor oggi, la genuinità e l'entusiasmo dell'evangelizzazione dei primi Apostoli inviati dallo Spirito Santo ovunque.

Circa due mesi fa, Mons. Vescovo Pante, in visita in Italia, ha presentato il suo libro: "Il



questo ci è di monito alla nostra dilagante tiepidezza in epoca definita atea e laicista.

In questa nostra rivista, seppur in poche righe, che rimandano poi alla lettura più approfondita del libro, si vuole ricordare che vi sono ancora molti preti e Vescovi capaci di donarsi totalmente a Cristo, sacrificando tutta l'esistenza pur di guadagnare anime. L'esperienza di missionario in Kenya, prima da semplice prete, poi da parroco e infine da Vescovo, di Mons. Pante, e

macinati in moto tra gli intrichi di liane delle foreste e la polvere delle strade costellate da voragini, passando di villaggio in villaggio, il più delle volte privi per giorni dei mezzi di sussistenza, non si contano più, pur di mostrare il vero volto di Dio che non sostituisce, ma va a completare e rendere di carne quel dio lontano, a volte cattivo a volte buono, della pioggia, del fuoco, del Sole...

“Veramente l'esperienza della missione in Africa è unica” ci raccontava il Vescovo “e per le forti situazioni in cui ci si trova a vivere, dai paesaggi magnifici e mozzafiato, alle belve selvatiche di una natura incontaminata, o ancora per il rischio di morte a causa delle guerre tra tribù rivali, per i colpi di Stato con persecuzione ai cristiani; ed è unica soprattutto per l'entusiasmo della miriade di bambini e persone di ogni età quando per la prima volta sentono parlare di Gesù! Molti gli episodi narrati nel libro a riguardo, ma ciò che rimane nel cuore è aver toccato con mano la sete e il desiderio di Dio di

leone e l'agnello” pro manoscritto edito da Edizioni Missioni Consolata di Torino, che vuole essere una eredità data ai posteri sia della missione, sia al nostro opulento e purtroppo sempre più ingrignato mondo Europeo. Infatti mette alla luce i frutti copiosi nati dalla semina del Buon Seminatore, che si è servito di lui per portare anime al Suo ovile.

Questo Apostolato così povero di mezzi, come alle origini e forte allo stesso tempo della Parola arricchita dalla potenza del mandato dello Spirito Santo, è una forte testimonianza per chi volesse ricavarne insegnamento di vita e comprendere a che punto si trova con la propria fede e il proprio mandato da cristiano là dove vive. In quella Terra benedetta da Dio, si impara il desiderio di incontrare Cristo e



queste tribù che vivono ancora con tradizioni e usanze tribali. È allora che si capisce che Dio è insito nel cuore di ogni uomo anche il più apparentemente lontano dalla Verità, tutto sta nel farLo riaffiorare”.

E il Vescovo ci lascia una massima: “Dico sempre che il futuro è “nero”. Ma in senso positivo. È nero perché qui noi cristiani non abbiamo più quel loro entusiasmo nel testimoniare la fede che ancora in Africa si conserva, basti pensare che le Messe durano nella gioia e nella festa a lungo, mentre da noi si guarda l'orologio perché il prete dice due parole in più nell'omelia e non si vede l'ora che sia finita per fare altro. È un futuro “nero” anche per le vocazioni: mentre in Africa c'è tutto un pullulare di nuove chiamate al sacerdozio e alla vita religiosa, noi stiamo invecchiando senza vocazioni e

prevedo che vi sarà un rovesciamento delle condizioni: abbiamo mandato i missionari lì, ora chiediamo e chiederemo aiuto a loro.”

Alla domanda se rimarrebbe qui in Italia ad aiutare questa situazione nella Chiesa, il Vescovo risponde che vuole essere seppellito in

Africa, fosse solo per il calore della gente che sente attorno.”

Davvero ci viene da commentare che ha ragione, visto che il nostro mondo ha perso il cuore nelle relazioni umane, chiediamoci perché, forse perché abbiamo perso la relazione con Dio? Maria in effetti è qui da così tanti anni a Medjugorje per esortare al ritorno al Creatore, ad aprire i nostri cuori che, lo ripete spesso, sono chiusi. Qui Dio manda Maria a spronarci e lì è interessantissimo vedere l'ingegno usato dallo Spirito Santo per arrivare al cuore di questa gente: il Vescovo ha saputo calarsi e partire dalla loro spiegazione di Dio per poi guadagnarli alla Verità.

Così racconta: “Si tramandava tra le tribù che Dio aveva fatto l'uomo e gli avesse dato un luogo per vivere lungo un fiume. Poi

l'uomo voleva avere qualcosa di più da Dio, anche una mucca per avere latte e così tirava una corda che arrivava fino a Lui e chiedeva con preghiere e suppliche e danze e Dio gliela concedeva; poi chiedeva la mandria intera e ancora si aggrappava alla corda e Dio diceva di sì e così per ogni bene di sussistenza. Un giorno arrivò un'altra tribù che praticava la caccia e cominciò a chiedere anche lei a Dio ciò che le serviva e si aggrappava alla corda. Ma le due tribù cominciarono a litigare per avere di più e tira la corda uno, tira l'altro, finì che la corda si spezzò e da quel giorno Dio è lontano dagli uomini e non si può più avere un dialogo con Lui. Ecco che allora mi venne un'ispirazione e dissi loro che adesso le cose erano cambiate perché Dio aveva mandato il Suo Figlio Gesù proprio a ricucire quella corda spezzata e grazie a Lui e al Suo sacrificio d'Amore per tutti, quel Dio lontano ora è vicino ancora e ogni volta che si desidera comunicargli si dice al Figlio che chiede tutto a Dio Padre.”

Essere missionari, in Africa, qui e ovunque, è il mandato di ogni cristiano degno del nome che porta; siamo apostoli inviati, nel rispetto di ogni convinzione, ma forti dello Spirito a portare su quella convinzione la Verità di Gesù Cristo Salvatore. Grazie mons. Virgilio Pante per questo esempio di umiltà e coraggio, tutto da imitare!

Sr. Nives

(NB: Per coloro che volessero avere il libro chiedano alla sede)



## DOMANDE E RISPOSTE

### Che cosa dice il nuovo documento del 17 maggio 2024 riguardo a Medjugorje?

Risposta del cardinale Víctor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero per la Dottrina e la Fede, durante la conferenza stampa di presentazione delle nuove norme per discernere i presunti fenomeni soprannaturali, a domande dei giornalisti su Medjugorje:

«Su Medjugorje non si è concluso ancora, ma con queste norme pensiamo che sarà più facile andare avanti e arrivare a una conclusione». Rispondendo alla domanda di una giornalista aggiunge che «su altri casi che sono presenti da molti anni al

Dicastero, con queste norme sarà più facile arrivare a una conclusione prudentiale». Quindi ha continuato: «In molti casi questi fenomeni sono cresciuti bene e normalmente. Alle volte un fenomeno può essere facilmente gestibile, non ci sono problemi, ci sono frutti positivi: così è successo nella maggior parte dei santuari. Molti santuari tanto frequentati dai fedeli hanno avuto all'origine un'esperienza» simile. «Non c'è mai stata una dichiarazione, né dal vescovo né dal Dicastero, da nessuno e sono cresciuti normalmente senza problemi come devozione popolare». Insomma «perché un bel fenomeno cresca» ha

spiegato il porporato non occorre «una dichiarazione di soprannaturalità. Nel caso di Lourdes, Fatima, Guadalupe, l'enorme crescita non è dipesa da una dichiarazione di soprannaturalità».

(da L'Osservatore Romano 18 maggio 2024)

### Che cosa ha detto finora la Chiesa riguardo a Medjugorje?

Nel 1991 la Conferenza Episcopale Jugoslava (allora c'era la Jugoslavia) alla quale il Papa aveva affidato il compito di vagliare le apparizioni fin dai primi anni, (iniziarono il 24 giugno 1981), dette una doppia

risposta fondata sul criterio evangelico: «Dai frutti si conosce l'albero» (Gesù nel Vangelo) e concludeva che «se i frutti sono buoni, significa che l'albero sarà buono». Ma la dichiarazione lasciava aperto il campo per ulteriori approfondimenti concludendo che: «non è possibile confermare (allo stato attuale) se si tratti di apparizioni e fenomeni soprannaturali».

Nel 1998 la **Congregazione per la dottrina della Fede**, risponde ad una richiesta di un vescovo della Reunion, che Navarro Vals, portavoce della sala stampa del Vaticano riassume in questi termini:

*1. Le dichiarazioni del vescovo di Mostar (che si esprime nettamente per la non soprannaturalità) riflettono solo la sua opinione personale. Di conseguenza esse non sono un giudizio definitivo e ufficiale della Chiesa.*

*2. Tutto è rinviato per ora alla dichiarazione di Zara 1991, che lascia la porta aperta a future indagini. Nel frattempo essa permette i pellegrinaggi privati con accompagnamento pastorale dei fedeli. Una nuova Commissione verrà senza dubbio nominata.*

*3. Nel frattempo tutti i pellegrini cattolici possono*



Visita alla Comunità della Famiglia ferita, dopo la guerra dei Balcani, con suor Cornelia, la fondatrice.



A Thialina con padre Ljubo, successore di padre Slavko.



Medjugorje: il vescovo Pante molto richiesto per le benedizioni

### recarsi a Medjugorje.

Nel 2010 la commissione, istituita da Benedetto XVI, con alla testa il card. Ruini, ha consegnato a Papa Francesco nel 2014 le sue conclusioni; e Papa Francesco al proposito la lodò pubblicamente: “Una commissione di bravi teologi, vescovi, cardinali. Bravi, bravi, bravi. Il rapporto Ruini è molto, molto buono...”. Il rapporto Ruini, composto da quindici persone, è stato firmato da tutti e quindici i quali hanno concluso di riconoscere la soprannaturalità delle prime sette apparizioni, (del 1981) sulle quali avevano dedicato la più grande attenzione. Il riconoscimento non poteva essere più chiaro: Tredici voti favorevoli, un voto sospensivo e uno solo contrario. Per quanto riguarda l'esame delle apparizioni che sono proseguite, e proseguono, hanno lasciato sospeso il giudizio ponendo anche qualche interrogativo e dubbio da vagliare più accuratamente in seguito. (Fonte: A. Tornielli)

#### Il Papa:

ha poi progressivamente permesso sia ai sacerdoti che ai vescovi di organizzare nelle dovute forme dei pellegrinaggi a Medjugorje. E infine, nel 2019, avocando a sé la conclusione, ha nominato un suo inviato apostolico per Medjugorje, oggi nella persona dell'Arcivescovo Cavalli che risiede a Medjugorje presso la Parrocchia.

#### Quale atteggiamento tenere nei confronti di Medjugorje?



Salita al monte della croce

Nei confronti di Medjugorje è bene andarci con l'animo di fede, sgombro da pregiudizi, senza fretta e senza interferenze mondane o miscela turistica. Non è un luogo da vedere. Non c'è nulla da vedere. Ma da vivere. A Medjugorje, se l'animo è attento, si sente la presenza del soprannaturale. Certo dove c'è il bene, c'è anche la presenza del nemico, di satana che scombina e disturba e crea confusione. L'atteggiamento che premia il pellegrino è quello di essere consapevole che si entra in una parrocchia che è guidata da Maria e dove Gesù si fa scoprire nei sacramenti, nelle forme liturgiche comunitarie consolidate dal tempo degli apostoli e lungo i secoli, che ogni parrocchia possiede. Maria vuole che i pellegrini sentano la sua presenza anche nelle loro umili parrocchie di provenienza.

#### Qualcuno ha paura di sbilanciarsi sulla soprannaturalità del fenomeno Medjugorje.

“Che cosa abbia ricevuto la Chiesa intera, da Medjugorje, lo sapremo con esattezza solo in cielo, ma è certo che da quell'oasi di pace il profumo di santità di Maria ha inondato tutta la cristianità, ridonandole

nuova giovinezza.” (P: G. Sgreva).

È necessario saper discernere i falsi messaggi e le false apparizioni, opera del nemico che vuole creare discredito anche sulle buone apparizioni. Le norme di discernimento volute dalla Chiesa, sono necessarie.

**Medjugorje va sostenuta perché Medjugorje è di grande aiuto alla Chiesa. Non è il caso di aspettare ancora riconoscimenti ecclesiastici quasi la Chiesa dovesse dare l'autorizzazione a Dio di apparire. Quando Dio decide di manifestarsi, non chiede l'autorizzazione a nessuno. Chiede l'accoglienza. Infatti le manifestazioni di Dio sono sempre un richiamo, anche alla Chiesa e ai Pastori: un richiamo alla fede e alla speranza quando queste stanno venendo meno. Dio interviene in maniera soprannaturale quando sente che la Chiesa ne ha bisogno.**

Così fece Gesù con gli apostoli, li costrinse a riconoscerlo per esempio raggiungendoli sul mare in tempesta e salvandoli. Ed è più evidente ancora nelle apparizioni da Risorto: Gesù appare alle donne, agli Apostoli, ai due discepoli di Emmaus, a Tommaso, sul lago di Galilea

sempre sorprendendoli e provocandoli nella fede. Agli Apostoli poi Gesù diede l'ordine di non muoversi a fare apostolato finché non fossero stati raggiunti dallo Spirito Santo che li avrebbe guidati alla Verità tutta intera. Ecco. La Chiesa deve pregare molto, come gli apostoli fecero con Maria prima della Pentecoste. Se non si prega, si rischia di emettere conclusioni solo umane, apparentemente ragionevoli, ma non in grado di guidare a riconoscere la Verità, ed anche le Norme, se non impregnate di preghiera possono risultare insufficienti a riconoscere la presenza operante di Dio.

#### Che cosa è Medjugorje?

Medjugorje, è una PARROCCHIA della Bosnia Herzegovina, dove Maria non ha mai chiesto che si costruisca un santuario. Questo fatto la rende diversa dalle altre località dove Maria è apparsa. Attraverso l'esempio della PARROCCHIA di Medjugorje sembra chiaro che Maria voglia aiutare tutte le parrocchie oggi in difficoltà, a ritrovare il loro centro e la loro funzione: che è quella di essere sorgente di grazia, di nutrimento e di sviluppo spirituale, di generare la vita spirituale.

#### Come fare un buon pellegrinaggio?

Il pellegrinaggio a Medjugorje porta i frutti che la Madonna prepara **se si prendono in considerazione le esigenze della propria vita spirituale.** Il desiderio di lasciare una vita mediocre e di rinunciare a quei peccati che

tengono Dio lontano. Il proposito di osservare i Comandamenti è il vero termometro della serietà del pellegrinaggio. Non vi è dubbio che la conversione sia innanzitutto una grazia che viene da Dio, e che Dio dà a volte anche a chi forse non se l'aspetta. Il risveglio della coscienza, la consapevolezza che stiamo percorrendo una via di infelicità, la constatazione di uno stato di povertà spirituale e la nostalgia dell'innocenza perduta sono una grazia ottenutaci da Cristo, da Maria nella preghiera. La Confessione e il proposito di una vita nuova sono passaggi necessari perché il pellegrinaggio sia fruttuoso.

#### Vi sono persone che si separano dalla Chiesa perché la ritengono peccatrice o sviata. E giusto?

Non ci si deve mai staccare dalla Chiesa. È giusto allontanarsi dalle persone che nella chiesa compiono il male, la tradiscono o insegnano cose eretiche, ma non ci si deve staccare dalla Chiesa. La Chiesa

è di Cristo, ed è una sola. Vi possono essere anche lupi o falsari, nella Chiesa, e da questi una volta scoperti ci si deve separare. Ma la Chiesa non è loro. È di Gesù. S. Giovanni Crisostomo diceva: “Non ti devi allontanare dalla Chiesa. Niente vi è di più forte della Chiesa. La Chiesa è la tua speranza, la Chiesa è la tua salvezza, la Chiesa è il tuo rifugio, non invecchia mai.” A tutti compete l'obbligo di pregare per i sacerdoti e per i Pastori.

Più vicino a noi nel tempo, lo confermava anche Bernanos, un romanziere convertito, che scriveva: “Non illudiamoci di poter restare ancora nella società di Cristo uscendo dalla Chiesa”. e aggiungeva “L'indignazione non ha mai redento nessuno e probabilmente ha portato a perdizione molte anime”. (Bernanos in “Fratello Martino”)

Maria, a Medjugorje, ripete molto spesso: “pregate per i vostri sacerdoti e per i vostri pastori che mio Figlio ha scelto per la sua Chiesa”.

Don Virginio



Durante l'ora di adorazione dopo la Messa serale.

# LA PAGINA DEI SANTI

**S**iamo in molti a conoscere la figura di Carlo Acutis, in particolare da quando, nel 2020, in piena pandemia, è stato proclamato Beato, durante una Messa solenne, nella Basilica Superiore di Assisi.

Personalmente ne feci la conoscenza anni prima, intorno al 2011, quando poco tempo dopo la sua morte, vidi in libreria un opuscolo che parlava di lui ed incuriosita dalla sua foto, lo acquistai.

Carlo morì nel 2006, all'età di 15 anni, all'ospedale di Monza, dopo un mese dall'inizio della sua malattia, apparentemente una semplice influenza, rivelatasi poi una leucemia fulminante.

Era un ragazzo dei nostri tempi, un adolescente normale e sereno che frequentava la scuola ma che fin da piccolo si era dimostrato incredibilmente affascinato dalla spiritualità e da Dio, che mise poi al centro della sua vita, nonostante provenisse da una famiglia che non frequentava la Chiesa.

Diceva che *la vita ha senso solo se si arriva ad amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come sé stessi, e che al Signore lui poteva confidare qualsiasi cosa, lamentarsi, interrogarlo, chiedergli quello che non capiva e dentro di sé trovava poi una parola che Lui gli mandava.*

La sua fu una vita speciale e normale allo stesso tempo.



## CARLO ACUTIS: UN SANTO DELLA PORTA ACCANTO

Nacque a Londra il 3 maggio 1991 dove si trovavano i genitori per motivi di lavoro, il papà Andrea dirigeva un'azienda che si occupava di assicurazioni, poi si trasferirono a Milano dove Carlo crebbe circondato dall'affetto della sua famiglia, in una condizione di agiatezza economica (nella sua casa, ad esempio, vi erano un

maggiordomo ed un cuoco).

La sua passione più grande era quella per l'informatica, campo nel quale era esperto, sapeva infatti decifrare programmi di computer ed era abile nel costruire siti e presentazioni multimediali, cercava di supportare tutti quelli che glielo domandavano. Sentì poi di

dover mettere questa sua capacità al servizio di Dio e creò una mostra on-line sui miracoli eucaristici, visibile anche oggi, e delle schede sulla vita dei santi.

Era affascinato da San Francesco e innamorato di Assisi, dove l'estate passava le vacanze e ne era molto felice.

Carlo ha vissuto il suo tempo condividendo con i coetanei gli stessi interessi ma ha difeso sé stesso da tutto ciò che gli avrebbe impedito di realizzare la sua vocazione cristiana e da ciò che l'avrebbe allontanato da Dio. Cercava di trasmettere agli amici quello in cui credeva di più e che non sempre era così popolare, infatti prendeva posizione su argomenti scomodi, parlando contro l'aborto e sull'importanza della purezza. Cercava di evitare quelli che percepiva come dei pericoli, tra cui la dipendenza dai mass-media, utilizzava il computer per chattare o giocare ma si era dato delle regole, si limitava ad alcuni giorni e solo per un'ora: aveva capito che tali mezzi potevano creare dipendenza ed isolamento. Rifiutava programmi televisivi volgari che provocavano curiosità morbose, così come ogni tipo di trasgressione.

Era solito ripetere che tutti nascono come originali ma molti muoiono come fotocopie, riferendosi a chi seguiva troppo le mode, cosa dietro la quale vedeva solo una speculazione commerciale.

Nonostante visse in una famiglia benestante, in una città come Milano, non aveva nulla in comune con ragazzi viziati o

superficiali tipici di quell'ambiente.

La preghiera aveva un posto fondamentale nella sua vita, soprattutto nella forma del rosario, della messa quotidiana e dell'adorazione eucaristica, una delle sue frasi più celebri è che quando ci si mette di fronte al sole ci si abbronzava, ma quando ci si mette di fronte al S.S. Sacramento, Gesù Eucaristia, si diventa Santi.

Pensava che la santità fosse un obiettivo alla portata di tutti ma che si dovesse desiderarla e vedeva i Santi come uomini e donne normali di cui poter seguire l'esempio.

Aveva un rapporto speciale con la vergine Maria, di cui cercava la protezione e che lo aveva ispirato a fare molti viaggi in santuari Mariani in giro per il mondo.

I genitori raccontano che fu proprio lui a farli avvicinare alla fede, attraverso un percorso di conoscenza di Dio.

Nel 2020, Papa Francesco ha autorizzato il Dicastero delle Cause dei Santi a promulgare, tra gli altri, il decreto riguardante un miracolo attribuito a Carlo.

Ai fini della beatificazione, la Chiesa cattolica ritiene infatti necessario un miracolo per intercessione: nel caso di Carlo Acutis, ha ritenuto miracolosa la guarigione di Matheus, un bambino brasiliano di sei anni affetto da una grave malformazione del pancreas. Il 12 ottobre 2010, nella chiesa brasiliana di San Sebastiano, di cui era parroco padre Marcelo Tenorio, era in corso la

benedizione con una reliquia di Carlo Acutis, molto conosciuto già allora. Quando fu il turno del bambino di toccare la reliquia, chiese, su suggerimento del nonno che lo accompagnava, la grazia di riuscire a trattenere il cibo una volta mangiato, cosa che la malattia gli impediva di fare ma che da quel momento gli riuscì.

Nel febbraio 2011 Matheus fu sottoposto a una serie di esami, dai quali risultò che la malattia era scomparsa e il suo pancreas era tornato normale. La guarigione "istantanea, completa e duratura" è stata ritenuta inspiegabile alla luce delle attuali conoscenze mediche.

Carlo ci lascia un testamento fondamentale, in primis attraverso la sua testimonianza di vita, dato che ha avuto una maturità eccezionale nell'esperienza della fede, avendo vissuto unito a Gesù che sentiva sempre accanto, e poi attraverso le sue parole, usava dire, infatti, che la tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi e la felicità è lo sguardo rivolto verso Dio, trova Dio e troverai il senso della tua vita.

L'invito che ci lascia è dunque quello di mettere Dio al primo posto, in tutte le nostre attività quotidiane, nei nostri pensieri e nel nostro cuore, vivendo la Sua vicinanza come una presenza costante ed intima che possa ispirare ogni nostra azione e pensiero.

Maria Elisa Buzzeo

## LE NOSTRE INIZIATIVE

### PROSEGUE INIZIATIVA CARITA':

#### UNA DONAZIONE PER LA SPERANZA: UN ORATORIO PER DON KRESCIO

In agosto 2023 in occasione del pellegrinaggio a Medjugorje, festival dei giovani, siamo andati a visitare la parrocchia di don Krescio a pochi chilometri da Medjugorje, precisamente la parrocchia di Santa Maria Assunta. Ascoltata la sua testimonianza davvero toccante e profetica, abbiamo preso contatti con lui e già dato una piccola offerta (euro 100) a nome dell'Opera.

Il padre ci raccontava la triste realtà che sta vivendo fatta di forzata e dolorosa emigrazione del popolo cristiano locale quasi impossibilitato a vivere economicamente e religiosamente in pace a causa dell'avanzamento veloce del mondo musulmano che, essendo ricco, sta acquistando le terre e le realtà economiche gestendole secondo le leggi mussulmane, costruendo moschee tutt'intorno, riducendo sempre più a minoranza i cristiani cattolici della zona. Molti hanno deciso di emigrare. Si è pensato quindi di raccogliere donazioni libere per il progetto di speranza

di Don Krescio volto alla costruzione di un oratorio in grado di riunire e accompagnare nella fede i bambini rimasti, visto che stanno chiudendo molte scuole e chiese cristiane.

Abbiamo raccolto ancora alcuni euro, ma contiamo sul vostro sostegno per comprendere l'importanza di tale iniziativa volta a dare speranza al popolo cristiano.

Chi volesse fare una libera donazione, servirsi del BOLLETTINO POSTALE oppure del numero IBAN indicato nella rivista con causale: "Donazione per la speranza: costruzione oratorio Parrocchia S. Maria Assunta di Bosnia-Erzegovina di Don Krescio".

Sarà nostra cura verificare il buon fine della donazione e dare notizie a riguardo.

#### PROSSIMA APERTURA DEL NOSTRO SITO WEB CON UN CANALE PER POTERCI INCONTRARE E PREGARE ASSIEME

La tecnologia, se usata bene è per il bene, un mezzo per noi per evangelizzare e far pregare anche coloro che non possono essere fisicamente presenti. Per far conoscere l'Opera abbiamo fatto costruire un SITO che a breve sarà ultimato, ma vista la mole di contenuti che abbiamo voluto inserire, il lavoro è stato

importante. Un grazie doveroso va agli amici tecnici che si sono prodigati per il lavoro del SITO davvero importante!

**Vorremo attuare la preghiera del Santo Rosario on-line, per questo chi vorrà partecipare, deve comunicarci il proprio indirizzo mail compilando il foglio in allegato sulla privacy e spedirlo presto alla sede. I posti disponibili sono dati dal garante e sono 300. Quindi fino ad esaurimento dei posti possiamo accettare le persone che desiderano pregare settimanalmente con noi.**

NB: I capigruppo dei vari gruppi di preghiera Regina della Pace, sparsi in Italia e aderenti o simpatizzanti, o varie persone in famiglia o più famiglie, potranno riunire fisicamente le persone e svolgere il collegamento.

**È necessario compilare il foglio di adesione con dati e e-mail da inviare al più presto alla sede per poter fare collegamento.**

Saranno comunicati l'apertura sito e l'ora e il giorno per la preghiera on line che si attuerà settimanalmente per ora di mercoledì sera alle ore 20 dalla sede, ma con il tempo si potrà attuare a turno nei vari gruppi.

### "CUSTODISCI UN SACERDOTE!"

Visto il buon esito dell'iniziativa "custodisci un sacerdote," in linea con gli obiettivi proposti dell'Opera, che ha portato molti a inviare cartoline con i nomi dei "Sacerdoti custoditi" alla sede, si è deciso di proseguire anche nel 2024 per dare ulteriore opportunità a tutti coloro che desiderano pregare e offrire sante Messe per i Sacerdoti vivi, defunti e per le vocazioni in atto e possibili. Attualmente l'Opera ha iscritto nelle preghiere e Sante Messe ben 59 tra sacerdoti, Vescovi e possibili vocazioni.

Ecco le modalità:

**Coloro che lo desiderano, possono incaricarsi, assieme a noi e ai gruppi di preghiera associati e sparsi in tutta Italia, di custodire per un anno, un sacerdote, un ragazzo o una ragazza in cammino vocazionale, un consacrato o consacrata, semplicemente inviando la cartolina, stampata nel giornalino, alla sede dell'Opera. Si formerà una rete di preghiera tra i gruppi del movimento e si garantiranno le Messe ogni giorno.**

### ATTENZIONE: "QUI SI PREGA!"

Ecco i cenacoli di preghiera della Regina della Pace o che sono guidati o segnalati dagli aderenti al movimento o comunque considerati legati agli insegnamenti della Madonna. Anche quindi luoghi di adorazione richiesta da Maria.

Si invita chi legge e si trova nei paraggi a unirsi fisicamente in preghiera presso le sedi indicate. Per info telefonare alla sede che metterà in contatto con gli appartenenti ai gruppi:

● **Zona Feltre (BL):** ogni giovedì presso il Santuario dedicato alla Madonna del Caravaggio nella località di Travagola, Parrocchia di

Pedavena (BL) a pochi km dalla sede, si recita il Rosario alle ore 17.30 ( a volte ore 20 ) con adorazione eucaristica guidata e preghiere di guarigione e intercessione; preghiera ogni giorno in sede in via Molino 15/A a Feltre; Cappella di adorazione perpetua c/o convento frati Canossiani in via Borgo Ruga Feltre.

● **Zona Borgoricco (PD)** Adorazione Eucaristica nella cappellina all'interno Chiesa Parrocchiale: da martedì mattina a sabato mattina. Santa Giustina in Colle: adorazione nella cappellina a fianco della Chiesa Parrocchiale dalle 21 di sabato sera alle 19 della domenica.

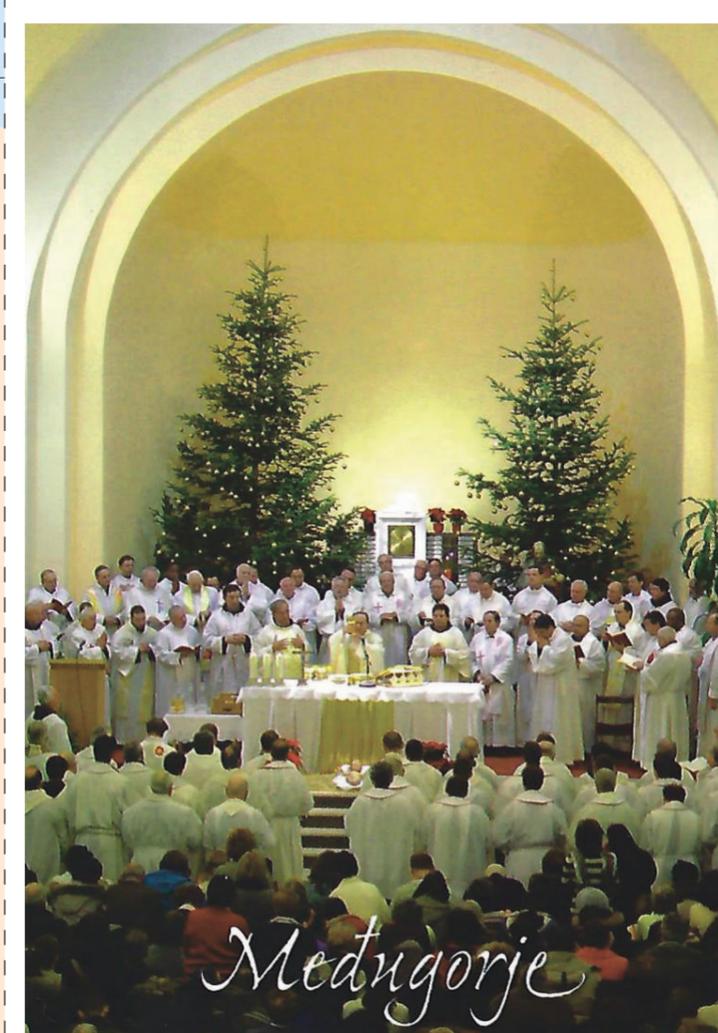
● **Zona Cittadella (PD):** Cappella Adorazione Perpetua

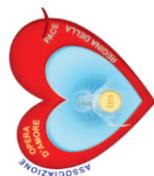
Convento dei frati Francescani via Borgo Treviso.

● **Zona Creola (PD):** tutti i martedì h 20.30, Santo Rosario, Messa e adorazione e una volta alla mese preghiera con Padre Giorgio.

● **Zona Mignagola (TV):** incontro di preghiera una volta al mese.

● **Zona Treviso centro (TV):** Monastero della Visitazione, Viale della Repubblica: adorazione e preghiera per primo venerdì del mese e primo sabato del mese; istituzione della guardia d'onore (confraternita) per dedicare un'ora alla giornata all'adorazione al Sacro Cuore di Gesù. Primo mese, nel pomeriggio anche incontro gruppo Padre Pio.





ASSOCIAZIONE  
OPERA D'AMORE  
REGINA DELLA PACE

Via Molino 15/A  
32032 FELTRE (BL)

CUSTODISCO  
UN SACERDOTE

Nome del custode

Nome del consacrato da adottare

Motivazione

## PELLEGRINAGGI A MEDJUGORJE ESTATE 2024

**T**ra gli obiettivi dell'Opera vi è anche quello di promuovere l'incontro e l'unione dei gruppi di preghiera che aderiscono alla scuola di Maria, per tale motivo, se non vi fossero i numeri sufficienti per riempire pullman o pulmini, con organizzazione dell'Opera, favoriamo l'unione dei pellegrinaggi organizzati anche da altre regioni con alla guida comunque di amici di preghiera. Noi faremo da tramite per tali gruppi.

*Se inoltre ci sarà chiesto di guidare spiritualmente un gruppo o anche poche anime, aderiamo con entusiasmo poiché il nostro compito è proprio quello di farsi voce dei messaggi di Maria specie per quelli lontani da Lei e dal Figlio Gesù.*

Molti tra noi... hanno già sperimentato questa chiamata a guidare spiritualmente i pellegrini e veramente ci sentiamo nella volontà di Dio a mettere in atto il mandato.

### DATE PELLEGRINAGGI:

● **Festival dei giovani dal 1 al 6 agosto.** Vale quanto sopra e se non siamo in numero sufficiente di iscritti ci uniamo questa volta al gruppo di Angelina da Verona. **Per il programma chiamare in sede e vi sarà dato il contatto con Angelina.**



● Dal 13 al 18 agosto per la festa dell'Assunta. Partenza da Feltre e raccolta lungo la strada statale e autostrada (salite a Padova e ultima salita Palmanova). Chiamare in Sede per dettagli programma e iscrizione (entro prima settimana di agosto). Vedere altri dettagli alla pagina 9.

## INFORMAZIONI

L'INDIRIZZO PER LA CORRISPONDENZA sia con la rivista *Cari figli*, che con l'Associazione, scrivere a: OPERA D'AMORE REGINA DELLA PACE - Via Molino 15/A 32032 - FELTRE - (BL)

E-mail [virginio.farra@gmail.com](mailto:virginio.farra@gmail.com)  
e [nives.minni@gmail.com](mailto:nives.minni@gmail.com)  
1 Whats App 0039 / 328 427 9137  
2 Whats App 0039 / 371 422 2153

L'ASSOCIAZIONE, ora "Movimento", invita caldamente anche i lettori, a far conoscere l'Opera e a promuovere adesioni che abbiano a cuore di rispondere all'appello di Maria a sostenerla con gruppi di preghiera e di testimonianza nelle parrocchie, per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Sono possibili offerte per le spese di stampa e di diffusione del giornale e per le iniziative caritative e formative dell'Opera.

Due possibilità:

il **CONTO CORRENTE POSTALE** che il lettore trova inserito, oppure effettuare un bonifico al seguente

**IBAN IT 39 L 07  
60111900001065092650**  
(Swift/BIC: BPPIITRRXXX )  
intestato a:

**OPERA d'AMORE  
REGINA DELLA PACE**

SI RINGRAZIA tutti per le preghiere e coloro che hanno collaborato in modo particolare alla stesura di questo numero: D.Virginio, Sr. Nives, Maria Elisa e Andrea di Foligno, Irene di Udine, Gabriella di Modena, Donatella Fioraso, Jessica.

Impaginazione:

**Gerardo Carnimeo**

Per la stampa:

**Tipografia DBS di Rasai (BL)**

"CARI FIGLI" n. 5 - Giugno 2024

**Contatti:**

Opera d'Amore Regina della Pace  
tel. 328 4279137 - 371 4222153

**Stampa:** Gruppo DBS-SMAA srl  
Rasai di Seren del Grappa (BL) -  
Via Quattro Sassi, 4 - Tel. 0439.44360

[info@edizionidbs.it](mailto:info@edizionidbs.it) - [www.edizionidbs.it](http://www.edizionidbs.it)

● **Zona Castelfranco Veneto TV:** Castello di Godego. Santo Rosario prima della Santa Messa delle ore 10 presso il Santuario della Madonna della Crocetta.

● **Camposampiero:** Santuari Antoniani e Monastero del noce delle Clarisse.

● **Zona Udine:** ogni martedì ore 17.45 Coroncina della Divina Misericordia, ore 18 Santo Rosario e 18.30 Santa Messa presso la Chiesa di Cristo in via Marsala 80, Udine

● **Zona Bergamo- Sotto il Monte:** gruppo "Cuori Eucaristici", tutti i mercoledì e primi venerdì del mese c/o Padri

Missione del Pime per adorazione e Santa Messa.

● **Zona Modena- Reggio Emilia:** incontro del terzo venerdì del mese ore 21 ( Santo Rosario, Santa Messa e Adorazione) c/o convento frati cappuccini via F. Bonini e presso Chiesa S. Pietro di Budrio Correggio incontri di preghiera mensile.

● **Zona Foligno- Assisi:** gruppo di preghiera on -line tenuto da un' Apostola di Maria.

# PREGHIAMO INSIEME

**I**l mese di giugno è dedicato al Sacro Cuore di Gesù, il cui culto si deve, per rivelazioni di Gesù alla visitandina Suor Margherita Maria Alacoque (1685) con la promessa di Gesù che avrebbe sparso le sue grazie e benedizioni su chiunque si sarebbe avvicinato a questa devozione e avesse esposta l'immagine del suo Sacro Cuore; tra esse fece anche la promessa di riunire le famiglie divise e di proteggere quelle in difficoltà riportando in esse la pace, ricomporre di carità le comunità allontanandole dalla giustizia divina se fossero decadute. E ancora: "Il mio divin Maestro mi ha fatto conoscere che coloro che lavorano alla salute delle anime, lavoreranno, con successo e conosceranno l'arte di commuovere i cuori più induriti, purché abbiano una tenera devozione al suo sacro Cuore, e s'impegnino a ispirarla e stabilirla in ogni dove". Di seguito la raccolta delle promesse fatte da Gesù a santa Margherita Maria, in favore dei devoti del Sacro Cuore:

1. Io metterò la pace nelle loro famiglie.
2. Io li consolero in tutte le loro affezioni.
3. Io sarò il loro sicuro rifugio in vita e specialmente in morte.
4. Io spanderò le più abbondanti benedizioni sopra tutte le loro imprese.
5. I peccatori troveranno nel

mio Cuore la fonte e l'oceano infinito della misericordia.

6. Le anime tiepide diverranno fervorose.
7. Le anime fervorose s'innalzeranno rapidamente a una grande perfezione.
8. Benedirò le case dove l'immagine del mio Sacro Cuore sarà esposta e onorata.
9. Io darò ai sacerdoti il dono di commuovere i cuori più induriti.
10. Le persone che propagheranno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore e non ne sarà mai cancellato.

Approfondire con il libricino di preghiere al Sacro Cuore di Gesù, Editrice Shalom.

## PREGHIERA AL SACRO CUORE DI GESÙ

*Cuore santissimo di Gesù, fonte di ogni bene, ti adoro, ti amo, ti ringrazio e, pentito vivamente dei miei peccati, ti presento questo povero mio cuore. Rendilo umile, paziente, puro e in tutto conforme ai desideri tuoi. Proteggimi nei pericoli, consolami nelle affezioni, concedimi la sanità del corpo e dell'anima, soccorso nelle mie necessità spirituali e materiali,*

*la tua benedizione in tutte le mie opere e la grazia di una santa morte.*

*Cuore di Gesù Cuore santissimo di Gesù, fonte di ogni bene, ti adoro, ti amo, ti ringrazio e, pentito vivamente dei miei peccati, ti presento questo povero mio cuore.*



*Rendilo umile, paziente, puro e in tutto conforme ai desideri tuoi.*

*Proteggimi nei pericoli, consolami nelle affezioni, concedimi la sanità del corpo e dell'anima, soccorso nelle mie necessità spirituali e materiali, la tua benedizione in tutte le mie opere e la grazia di una santa morte.*